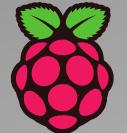
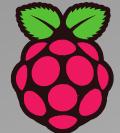


# Raspberry Pi a LNL



# Raspbian 1

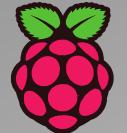


## Raspbian

*Da Wikipedia, the free encyclopedia*

Raspbian è un sistema operativo per Raspberry Pi basato su Debian e portato su ARM11 da Mike Thompson e Peter Green nel 2012. Esistono diverse versioni e Raspbian Stretch è quella del 2018. È il sistema operativo consigliato per Pi da Raspberry Foundation. Raspbian è ottimizzato per l'architettura a basso consumo della linea Raspberry Pi. Raspbian utilizza PIXEL, Pi Improved Xwindows Environment Lightweight come desktop principale. È un ambiente desktop di tipo LXDE. La distribuzione viene fornita con una copia del programma Mathematica, una versione leggera di Chromium come browser, gli strumenti di Libre Office (versione Open Source di Office) e l'IDE per Python (Integrated Development Environment).

# Raspbian 2

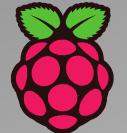


## Raspbian



<b>Developer</b>	Raspberry Pi Foundation
<b>OS family</b>	UNIX-like (linux)
<b>Source model</b>	Open Source
<b>Latest release</b>	Raspbian Stretch with PIXEL / 2017-11-29
<b>Marketing target</b>	Raspberry Pi
<b>Update method</b>	APT
<b>Package manager</b>	dpkg
<b>Platforms</b>	ARM
<b>Kernel type</b>	Monolithic
<b>Userland</b>	GNU
<b>Default user interface</b>	PIXEL, LXDE
<b>License</b>	Free and open-source software licenses
<b>Official website</b>	<a href="https://www.raspbian.org/">https://www.raspbian.org/</a>

# Raspbian 3



**Raspbian può essere installato anche “fuori PI” come VM (virtual machine – usando, as esempio VirtualBox di Oracle)**

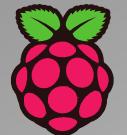
## Raspberry Pi Desktop (for PC and Mac)

Debian with Raspberry Pi Desktop is the Foundation's operating system for PC and Mac. You can create a live disc, run it in a virtual machine, or even install it on your computer.



Raspberry Pi Desktop

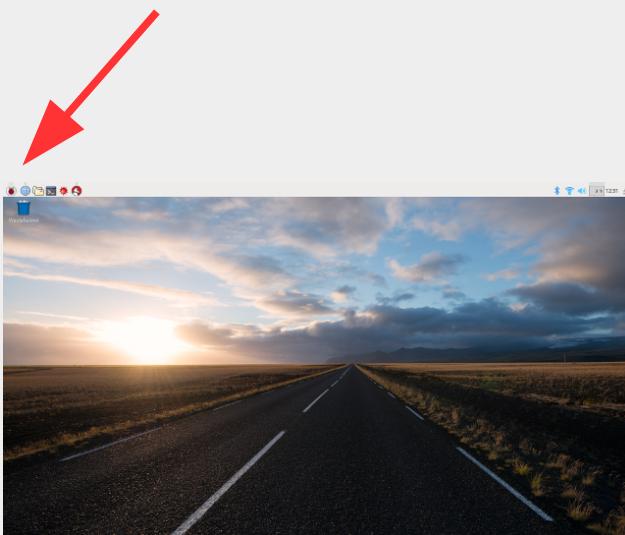
# Un tour con Raspbian



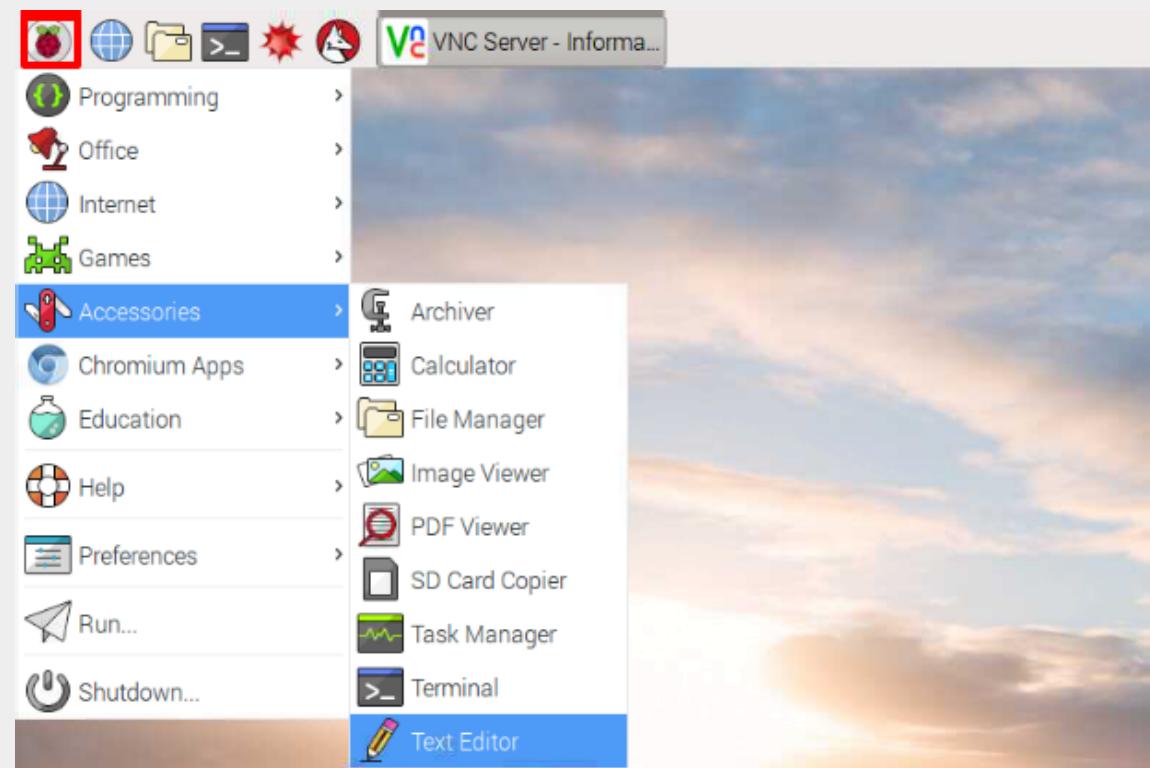
## Un tour con Raspbian

È il momento di fare un tour del Raspberry Pi con Raspbian.

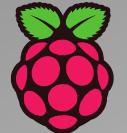
Il lampone nell'angolo in alto a sinistra è *ovviamente* l'oggetto che attiva il menu: un clic su di esso e si trovano le applicazioni.



(Ora nella foto di sfondo  
ci sono esotici stupa o chorten)

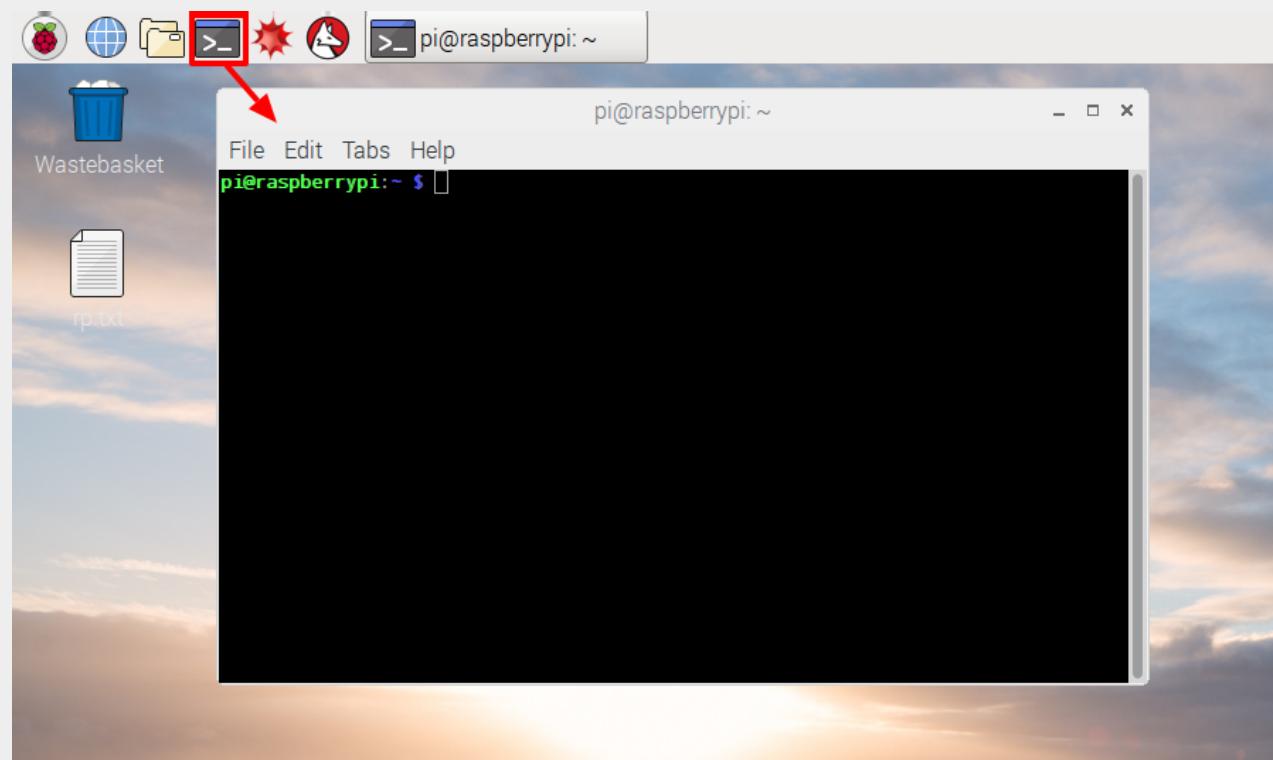


# Tools di Raspbian 1

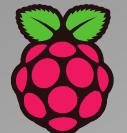


## Alcuni Tools di Raspbian

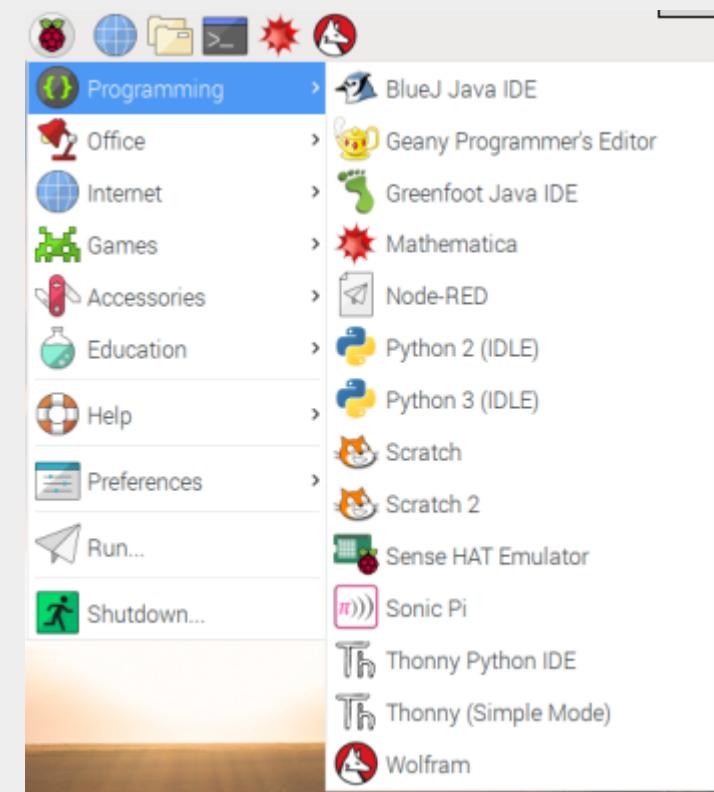
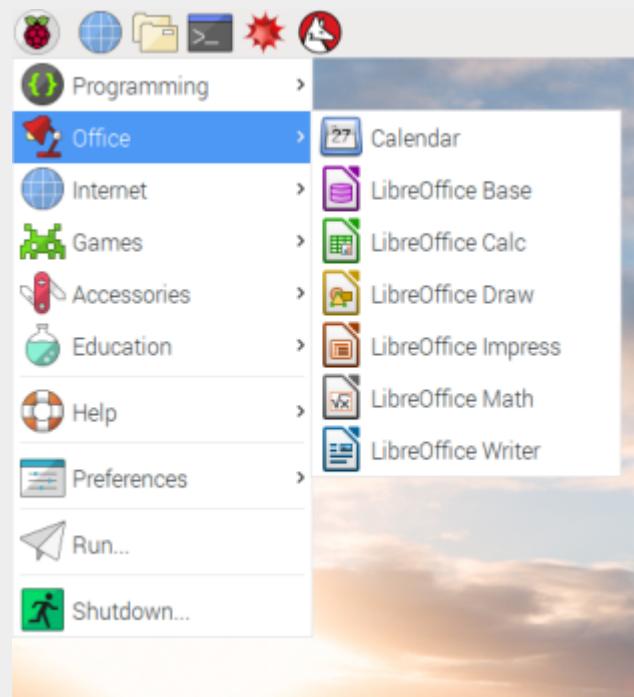
A destra del lampone, nella barra in alto, vi sono il tools di uso più comune: il browser di rete, il browser dei file, il terminale ed altro. Un clic sull'icona e si attivano.



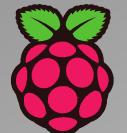
# Tools di Raspbian 2



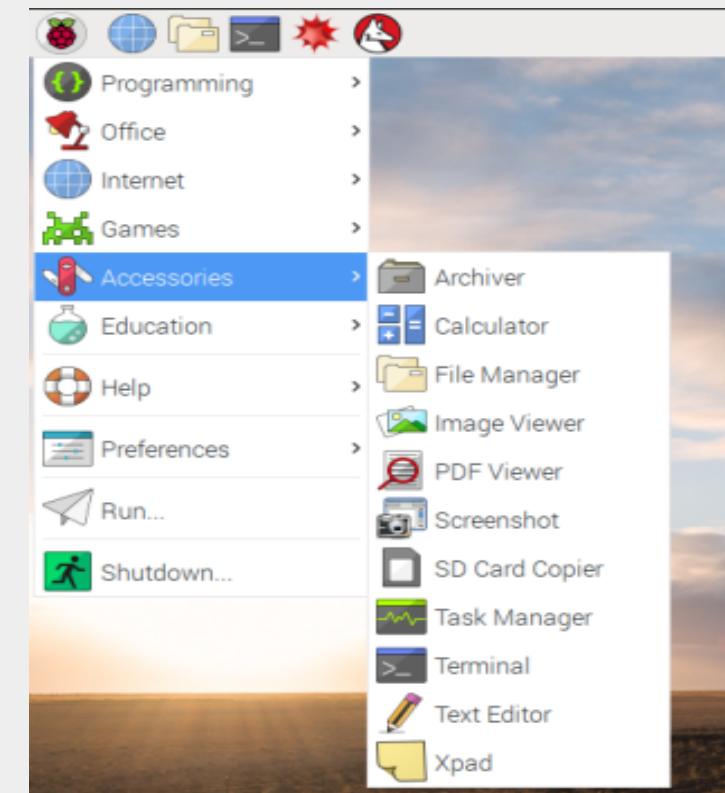
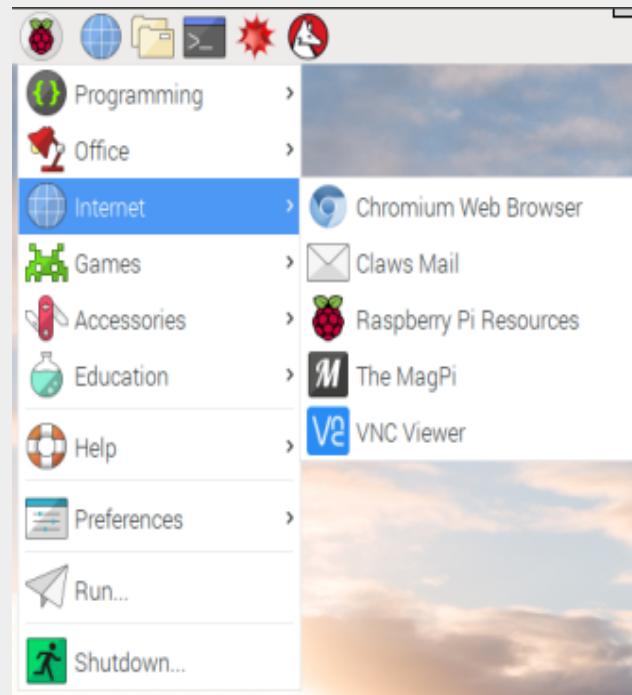
Tools di Raspbian per Office - Programmazione: Calendar, Base (db), Calc (spreadsheet), Draw, Impress (pp), Math e Writer – IDE per Java, Python, Scratch, Mathematica.



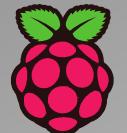
# Tools di Raspbian 3



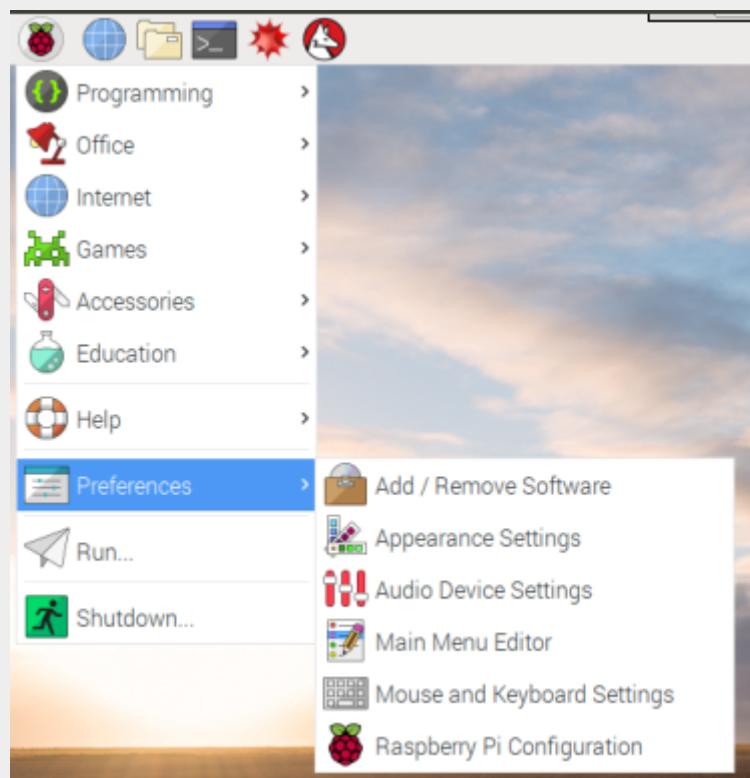
Tools di Raspbian per il Web - Accessori: Web Browser Chromium, Mail, links ai siti Raspberry, MagPi, tool per display remoto - Calculator, File Manager, Viewer, PDF reader, Screenshot, Term



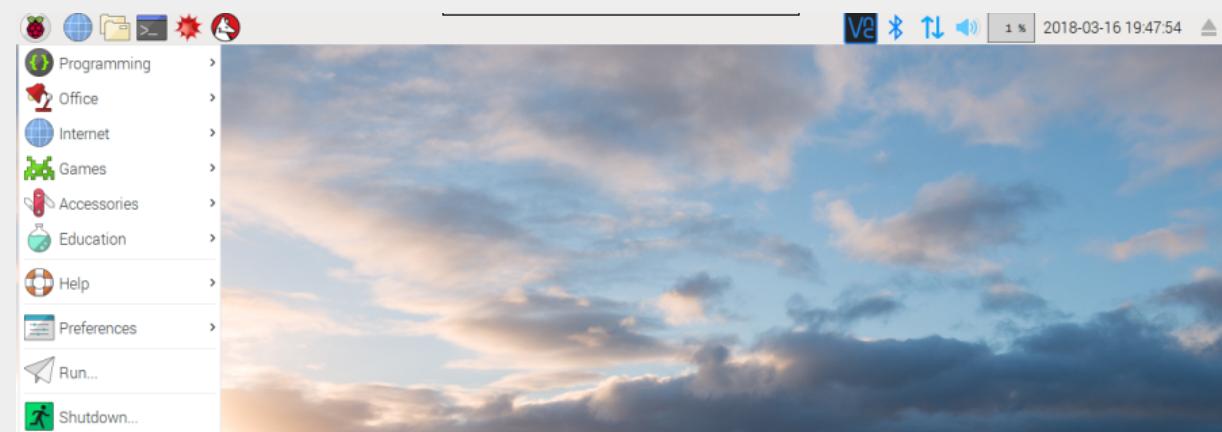
# Tools di Raspbian 4



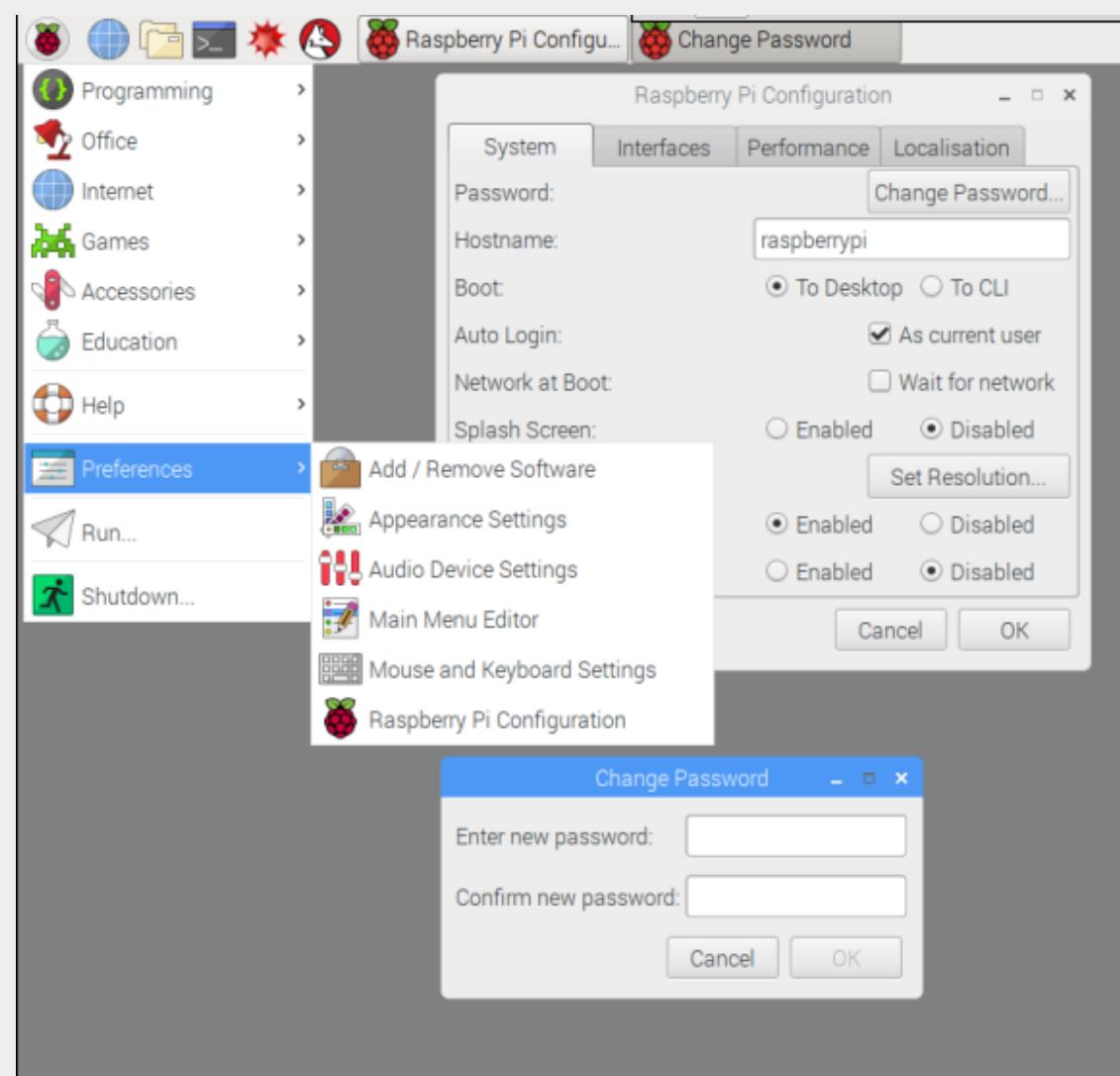
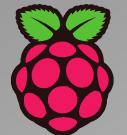
Tools di Raspbian per la personalizzazione: Installatore/Disinstallatore, Configuratore del Desktop, dell' Audio, del Menu, di Mouse e Tastiera, **raspi-config**



In alto a destra: indicatore VNC server, stato Bluetooth, Stato della Rete, dell' Audio, Calendario-Orologio, pulsante Eject USB.



# Personalizzazioni 1

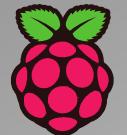


Per personalizzazioni base:  
Preferences →  
Raspberry Pi Configuration →  
System/Interfaces

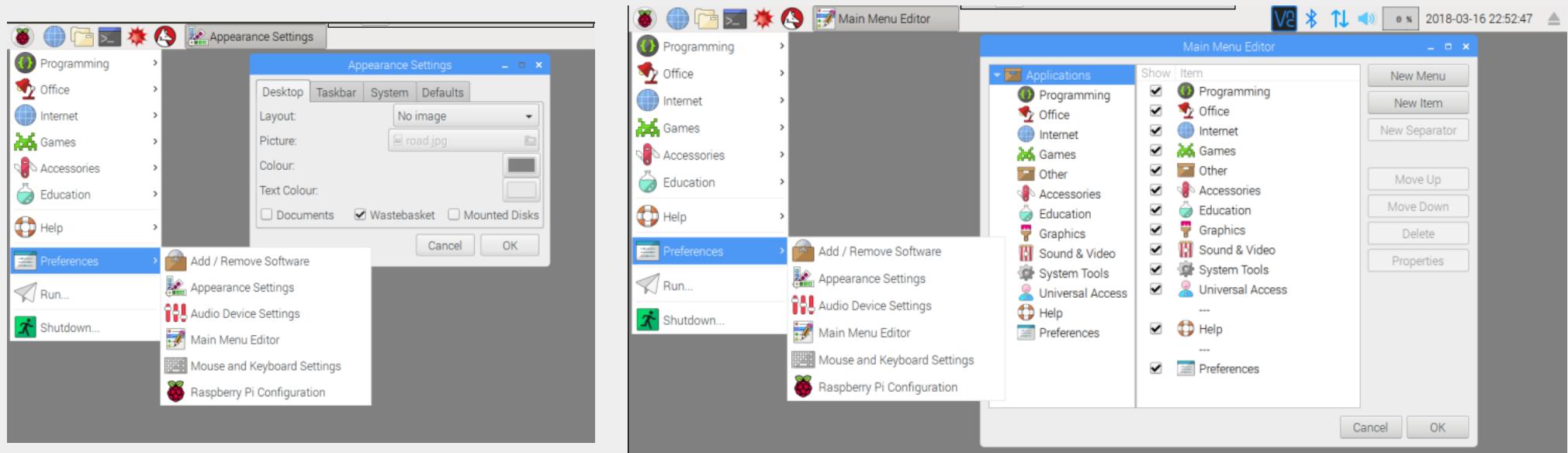
---

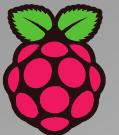
Per cambiare password  
Attivare/Disattivare lo screensaver,  
Attivare/Disattivare VNC server,  
SSH, camera, altro I/O,  
Localizzare la tastiera e il WIFI

# Personalizzazioni 2

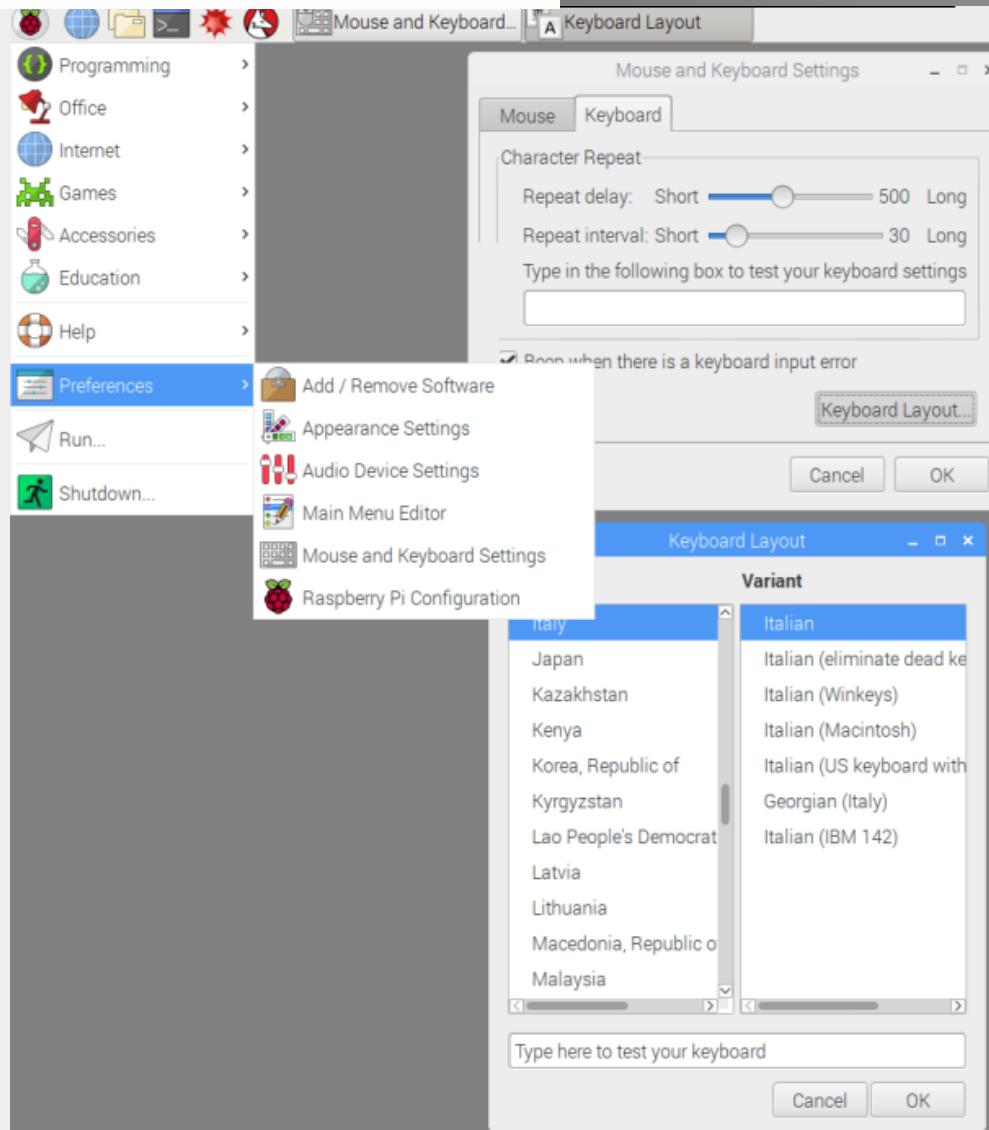


Per personalizzare il desktop (sfondo, fonts ...) usare  
 Preferences → Appearance Settings → Desktop Tab  
 Per personalizzare il menu (abilitare/disabilitare applicazioni) usare  
 Preferences → Main Menu Editor → Desktop Tab





# Personalizzazioni 3



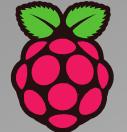
Per personalizzare mouse e tastiera:  
Preferences →

Mouse and Keyboard Settings →  
Mouse tab o Keyboard tab

---

Selezionare la keyboard italiana

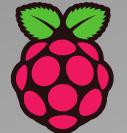
# Proseguiamo ...



Si continua ... con:

**3 - La connettività ed altro**

# La rete cablata 1



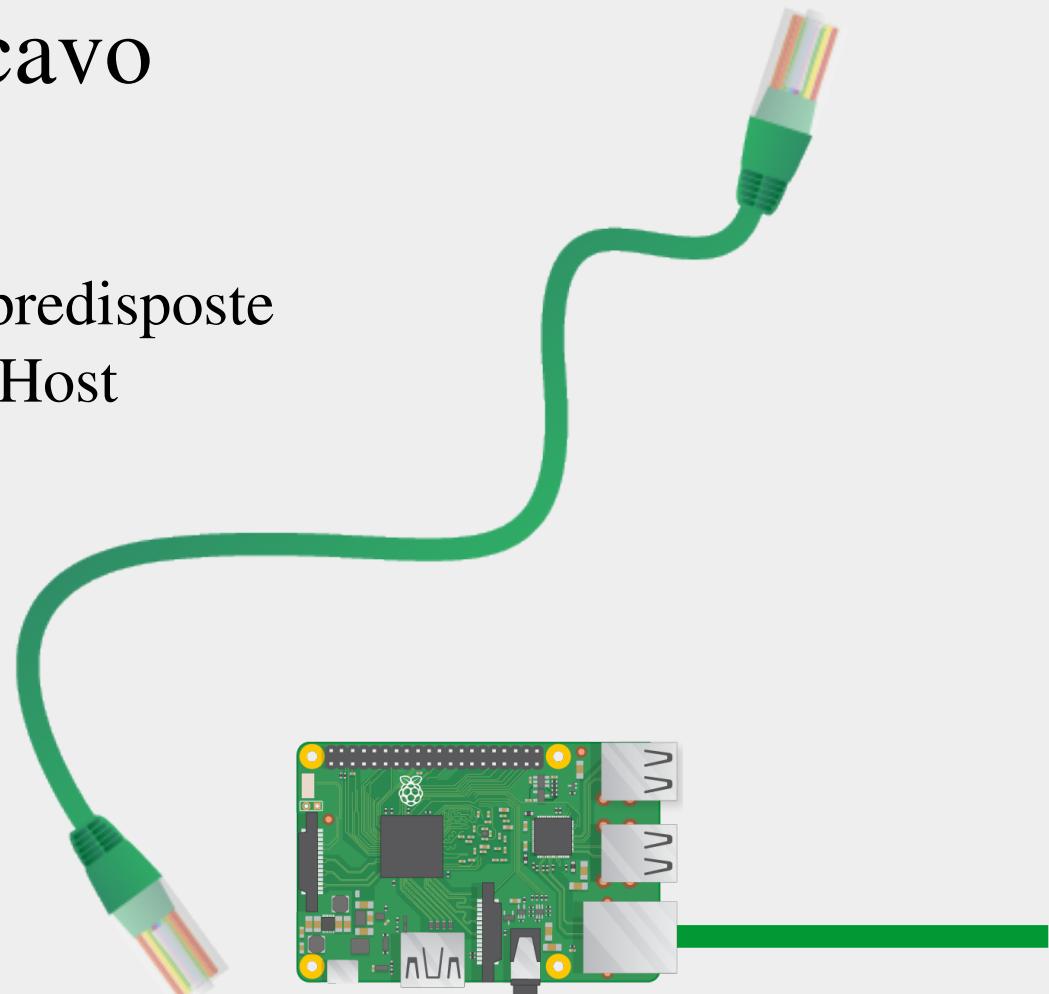
## Connessione di rete via cavo

I modelli B (1,2,3) delle Pi sono tutti predisposti per la rete cablata.

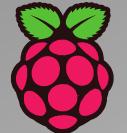
Di default le SD con Raspbian sono predisposte per la connessione DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol).

A LNL la connessione di questo tipo diviene immediatamente attiva se il MAC ADDRESS della scheda è stato notificato a STIE e abilitato alla connessione.

Nelle reti domestiche questo non è, di regola, necessario.



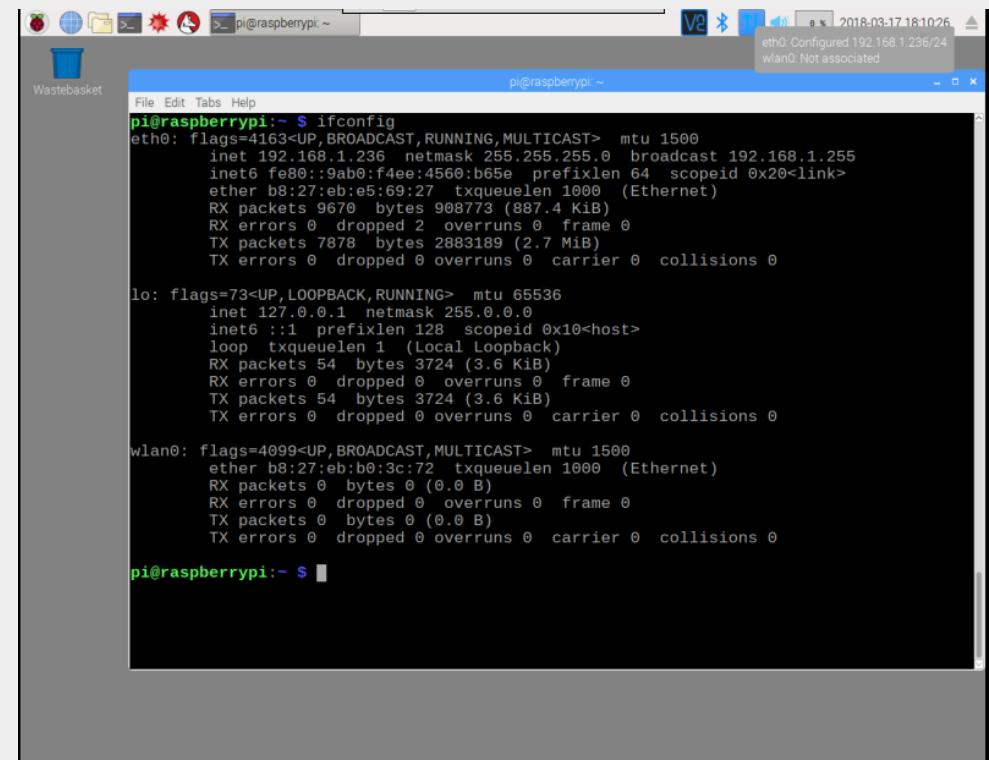
# La rete cablata 2



Nella connessione DHCP l'indirizzo di rete (IP) viene assegnato dal DHCP server.

Per individuare MAC ADDRESS e IP si utilizzano I seguenti strumenti:

1. passare con il cursore sopra l'icona della rete  , in alto a destra
2. sul terminale dare il comando *ifconfig*



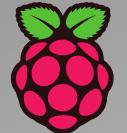
```
pi@raspberrypi:~ $ ifconfig
eth0: flags=4163<UP,BROADCAST,RUNNING,MULTICAST>  mtu 1500
        inet 192.168.1.236  netmask 255.255.255.0  broadcast 192.168.1.255
              fe80::9ab0:f4ee:4560:b65e  brd 192.168.1.255  scopeid 0x20<link>
        ether b8:27:eb:ie:69:27  txqueuelen 1000  (Ethernet)
          RX packets 9670  bytes 908773 (887.4 KiB)
          RX errors 0  dropped 2  overruns 0  frame 0
          TX packets 7878  bytes 2883189 (2.7 MiB)
          TX errors 0  dropped 0  overruns 0  carrier 0  collisions 0

lo: flags=73<UP,LOOPBACK,RUNNING>  mtu 65536
        inet 127.0.0.1  netmask 255.0.0.0
              inet6 ::1  prefixlen 128  scopeid 0x10<host>
        loop  txqueuelen 1  (Local Loopback)
          RX packets 54  bytes 3724 (3.6 KiB)
          RX errors 0  dropped 0  overruns 0  frame 0
          TX packets 54  bytes 3724 (3.6 KiB)
          TX errors 0  dropped 0  overruns 0  carrier 0  collisions 0

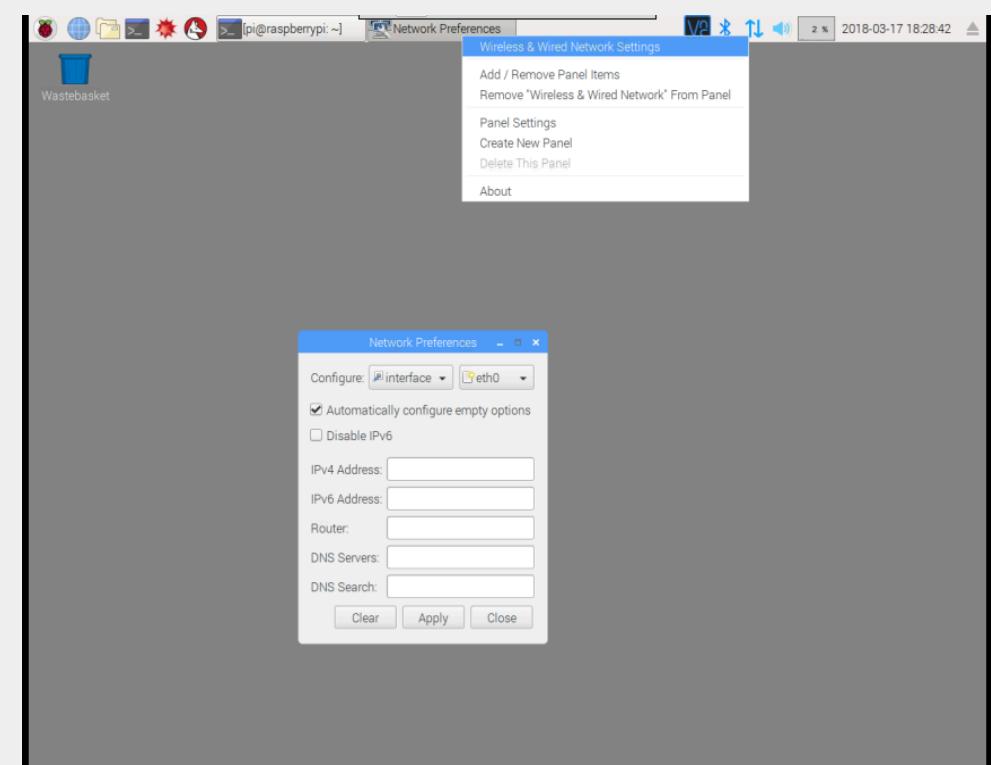
wlan0: flags=4099<UP,BROADCAST,MULTICAST>  mtu 1500
        ether b8:27:eb:b0:3c:72  txqueuelen 1000  (Ethernet)
          RX packets 0  bytes 0 (0.0 B)
          RX errors 0  dropped 0  overruns 0  frame 0
          TX packets 0  bytes 0 (0.0 B)
          TX errors 0  dropped 0  overruns 0  carrier 0  collisions 0

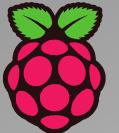
pi@raspberrypi:~ $
```

# La rete cablata 3

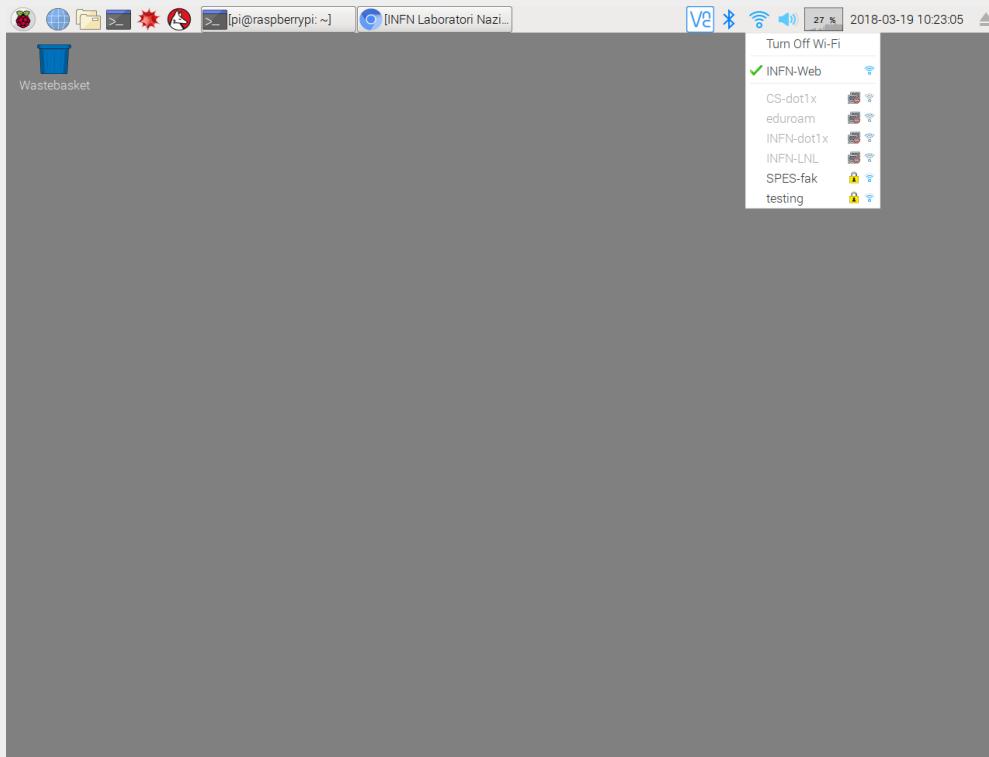


Per modificare la configurazione di rete occorre attivare *Network Preferences* con un clic del tasto di destra del mouse sopra l'icona ↑ della connessione di rete, attivando *Wireless and Wired Network Settings*, su questa finestra si seleziona eth0, nel menu in alto a destra, si toglie la configurazione automatica e si riempiono i campi vuoti. Poi si attiva *Apply* in basso al centro





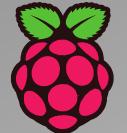
# La WiFi



Per attivare il modulo WiFi è sufficiente usare l'icona  $\uparrow\downarrow$  della connessione di rete, con il tasto di sinistra si accende o spegne il modulo WiFi sulla Pi e si può selezionare la rete che si vuol usare, se ve n'è più d'una.

ATTENZIONE: l'antenna ha bassa sensibilità, occorre un segnale forte.  
(il messaggio no APS found indica che non viene rilevato segnale)

# Accesso da remoto



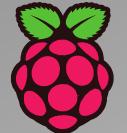
A volte è necessario accedere a una Pi senza collegarla a un monitor.  
Questo è l'*accesso (da) remoto*. Ulteriori informazioni al link:

<https://www.raspberrypi.org/documentation/remote-access>

Per l'accesso remoto a una Pi occorre in primo luogo **conoscere l'indirizzo IP** della Pi. Con questa informazione (ed altre) si può:

- › Connetersi alla Pi su Internet da un altro computer o dispositivo mobile (ci sono diversi modi per farlo, anche su rete geografica, attraverso i firewall).
- › Accedere da remoto all'interfaccia grafica di Pi, visualizzandola in una finestra su un altro computer o tablet (via **VNC-viewer**).
- › Accedere alla riga di comando della Pi da un altro computer (**SSH**)
- › Copiare i file tra Pi ed altro computer usando **SFTP** (Secure File Transfer Protocol)
- › Impostare un **sito Web** o una pagina Web per visualizzare informazioni sulla Pi e utilizzando un browser Web su un'altra macchina per accedervi.

# IP address



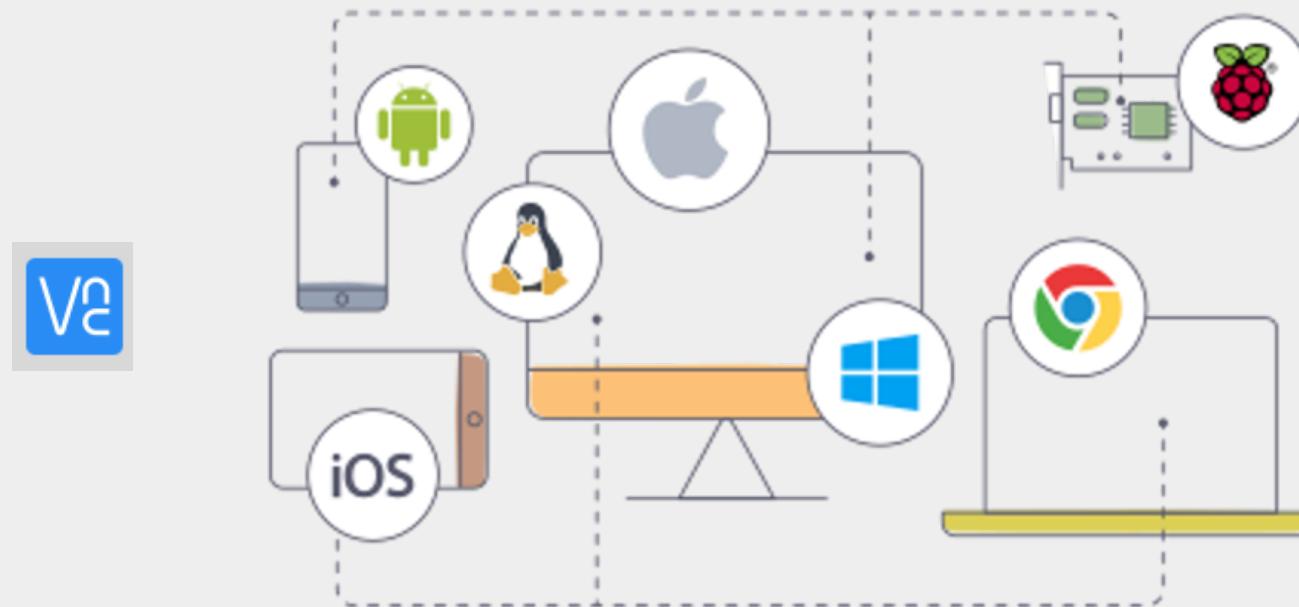
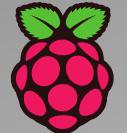
Ad ogni dispositivo in una rete locale viene assegnato un indirizzo IP.

Per collegare una Pi ad un'altra macchina occorre conoscere il suo indirizzo IP.

Questo è facile con un monitor collegato (+ tastiera e mouse): si usa il terminale (si apre una finestra Terminale dal desktop), e si digita `hostname -I` che rivelerà l'indirizzo IP del tuo Pi (2 indirizzi se anche il WiFi è connesso).

Funzionano anche il comando `ifconfig` e l'icona di rete ↑↓

# Uso grafico in remoto

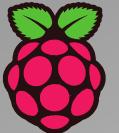


A partire da Raspbian Stretch (la versione che usiamo, ma anche su Jessie) il sistema è predisposto per l'uso grafico in remoto tramite RealVNC, ovvero con il VNC-viewer multi-piattaforma che può essere reperito in:

<https://www.realvnc.com/en/connect/download/viewer/>

Disponibile per Win10, Linux, macOS, IOS, Android, Chrome.

# VNC viewer 1



Download VNC Viewer to the device to control from

Make sure you've downloaded [VNC Connect](#) to the computer you want to control.



Windows



macOS



Linux



Raspberry Pi



iOS



Android



Chrome



Solaris



HP-UX



AIX

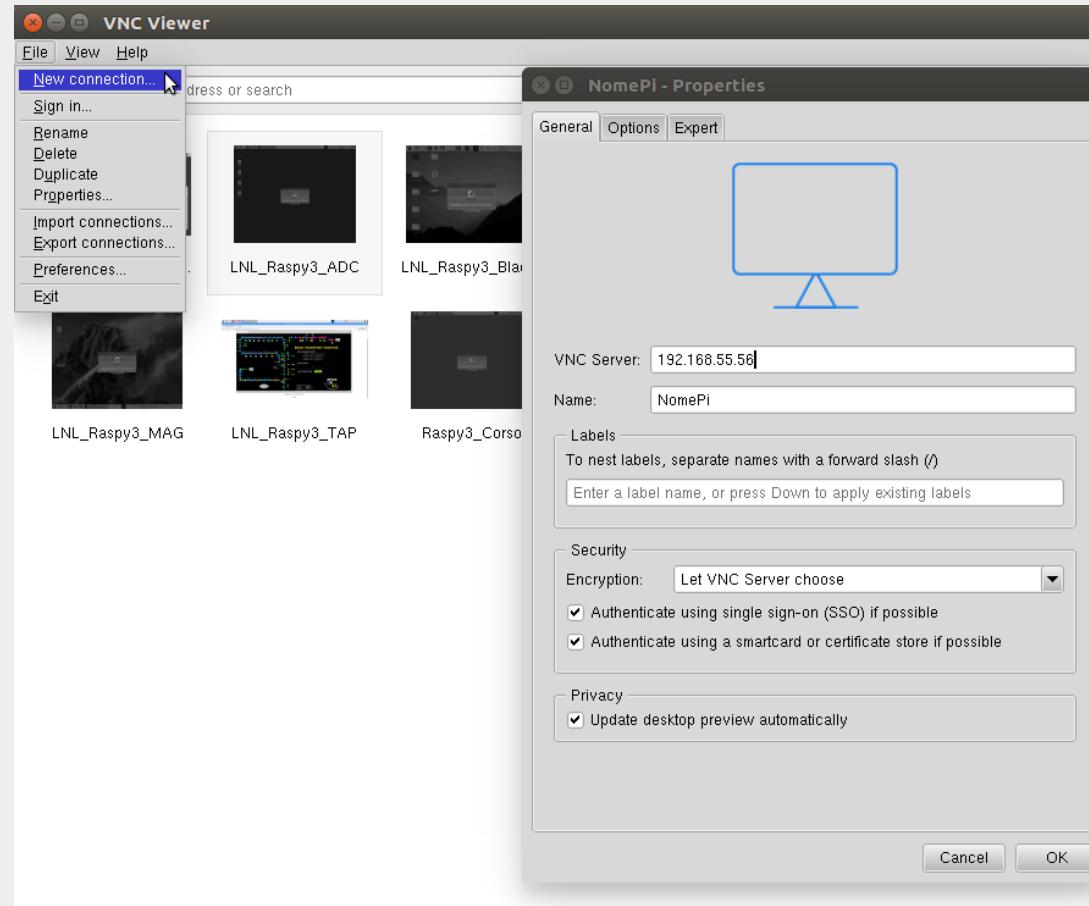
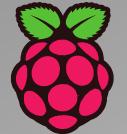
[DOWNLOAD VNC VIEWER](#)

Occorre pertanto eseguire il download del corretto viewer da:

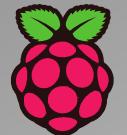
<https://www.realvnc.com/en/connect/download/viewer/>

Per la piattaforma (PC o tablet) su cui si vuol remotizzare la Pi

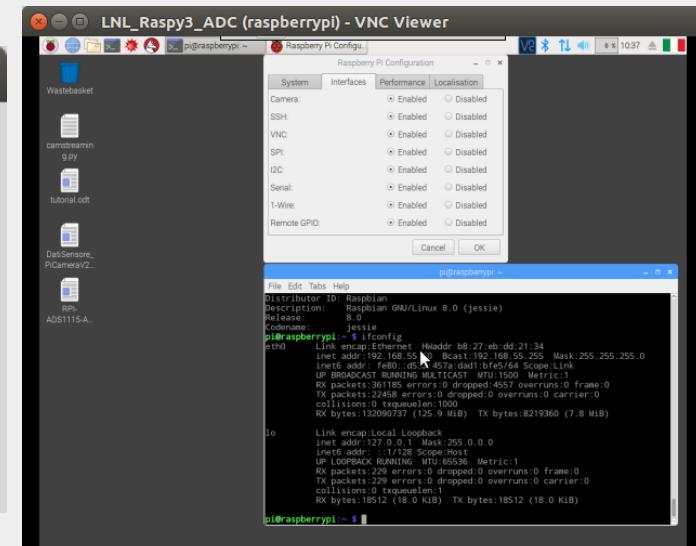
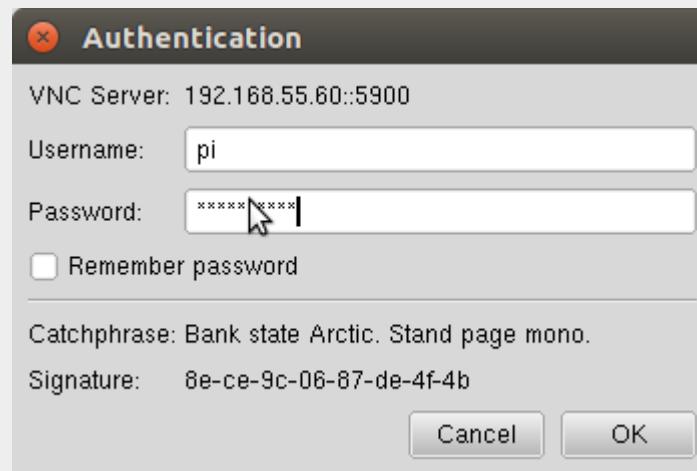
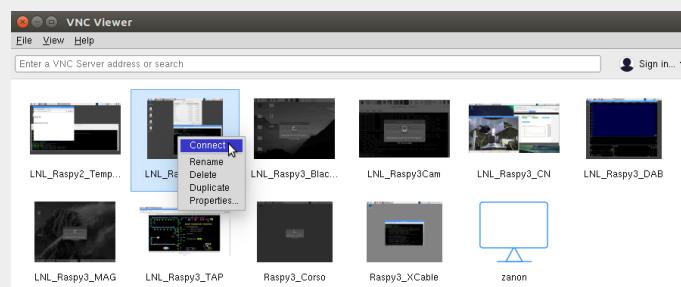
# VNC viewer 2



Occorre quindi configurare il Viewer per la connessione verso la Pi, inserendo i dati minimi necessari alla connessione (IP e nome della connessione).



# VNC viewer 3

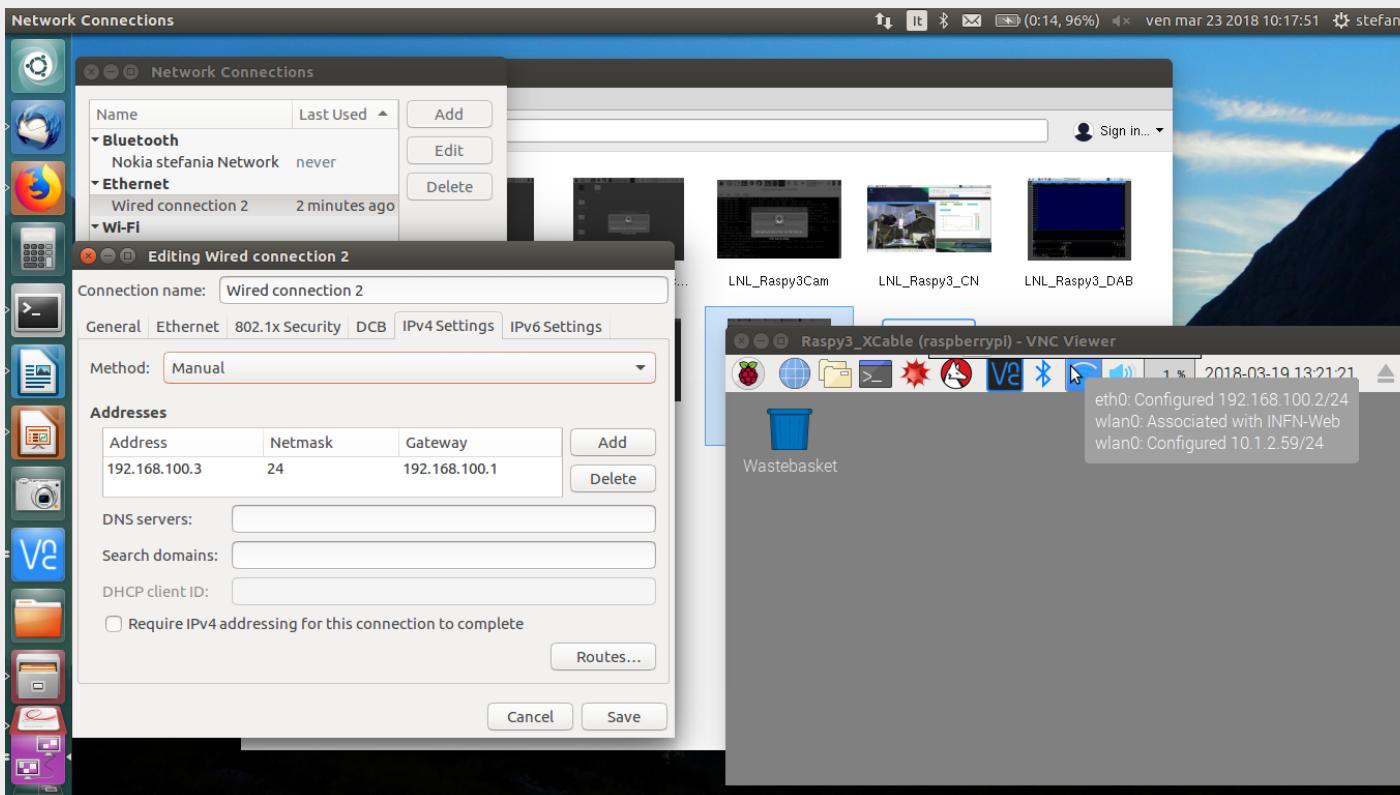
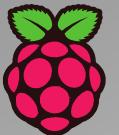


Poi si deve attivare la connessione in due passi:

1. attivare la connessione sull'icona con il nome scelto (tasto destro del mouse)
2. fornire le corrette credenziali sulla Pi (nome utente e password, **pi raspberry**)

Ora si apre il display remoto come nella figura di destra.

# VNC DIR CON

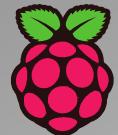


VNC-viewer può anche essere usato in connessione diretta Pi-PC, con il cavo di rete che collega direttamente la Pi al notebook (purché non troppo vecchio) con il setting di rete (ad esempio):

PC IP-address: 192.168.100.3

RPi IP address: 192.168.100.2

Mask: 255.255.255.0 ; GateWay: 192.168.100.1 ; DNS: 192.168.100.1



## Abilitazione di SSH server sulla Pi

Dalla versione di novembre 2016 Raspbian ha il server SSH disabilitato.

Può essere abilitato manualmente dal desktop:

Avvia la configurazione di Raspberry Pi dal menu Preferenze

Passare alla scheda Interfacce

Seleziona Abilitato accanto a SSH

Clicca OK

In alternativa, raspi-config può essere utilizzato nel terminale:

Immettere sudo raspi-config in una finestra di terminale

Seleziona le opzioni di interfaccia

Passare a e selezionare SSH

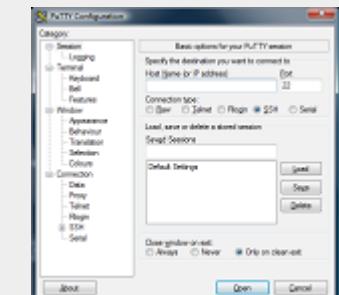
Scegli Sì

Seleziona Ok

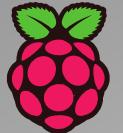
Scegli Fine

Un client SSH molto diffuso per Windows è PUTTY. Può essere scaricato da:

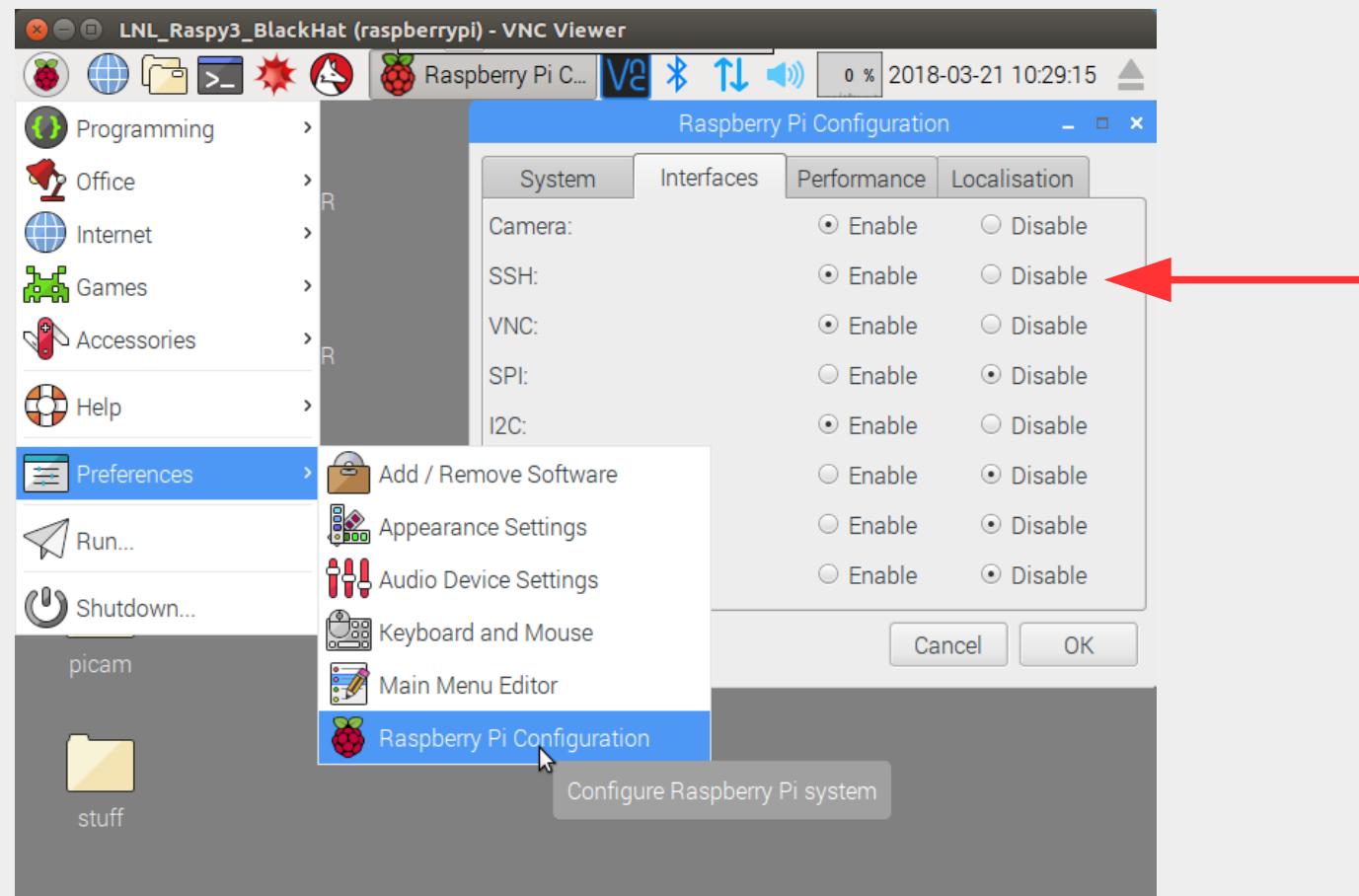
<https://www.chiark.greenend.org.uk/~sgtatham/putty/latest.html>



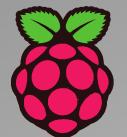
# SSH Enable



Abilitazione per SSH server dal desktop PIXE, si procede come per VNC:

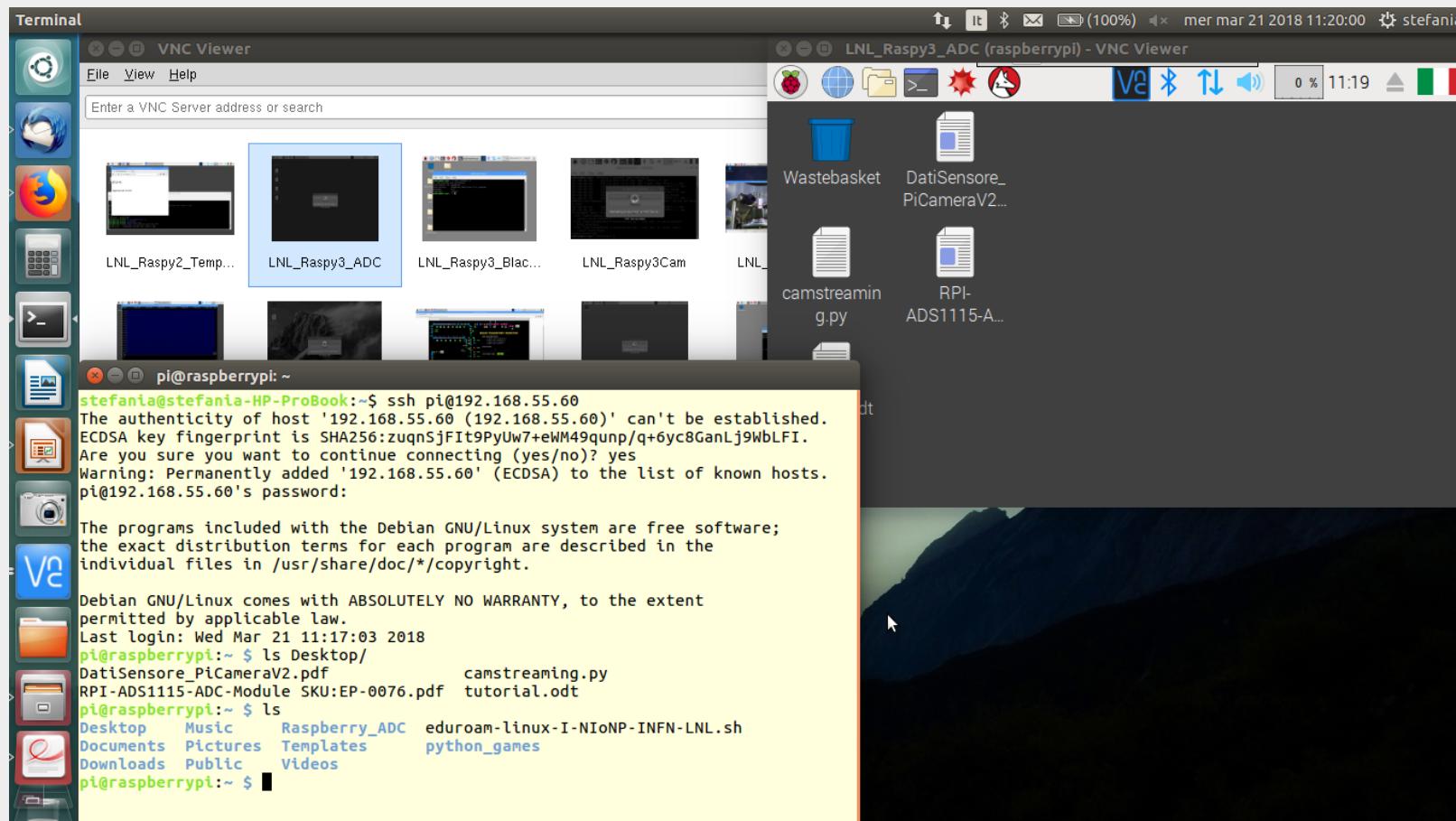


# Uso di SSH

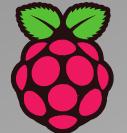


Uso di SSH da un client Linux-Ubuntu; su Ubuntu ssh non è presente di default, va installato.

Comando da terminale: ssh **pi@IP\_Address** (es. >ssh pi@192.168.55.60)



# Trasferimento Files

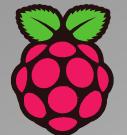


Il file transfert da e verso Pi può essere eseguito in diversi modi.  
L'abilitazione per SSH automaticamente abilita anche il trasferimento files via SFTP e affini.

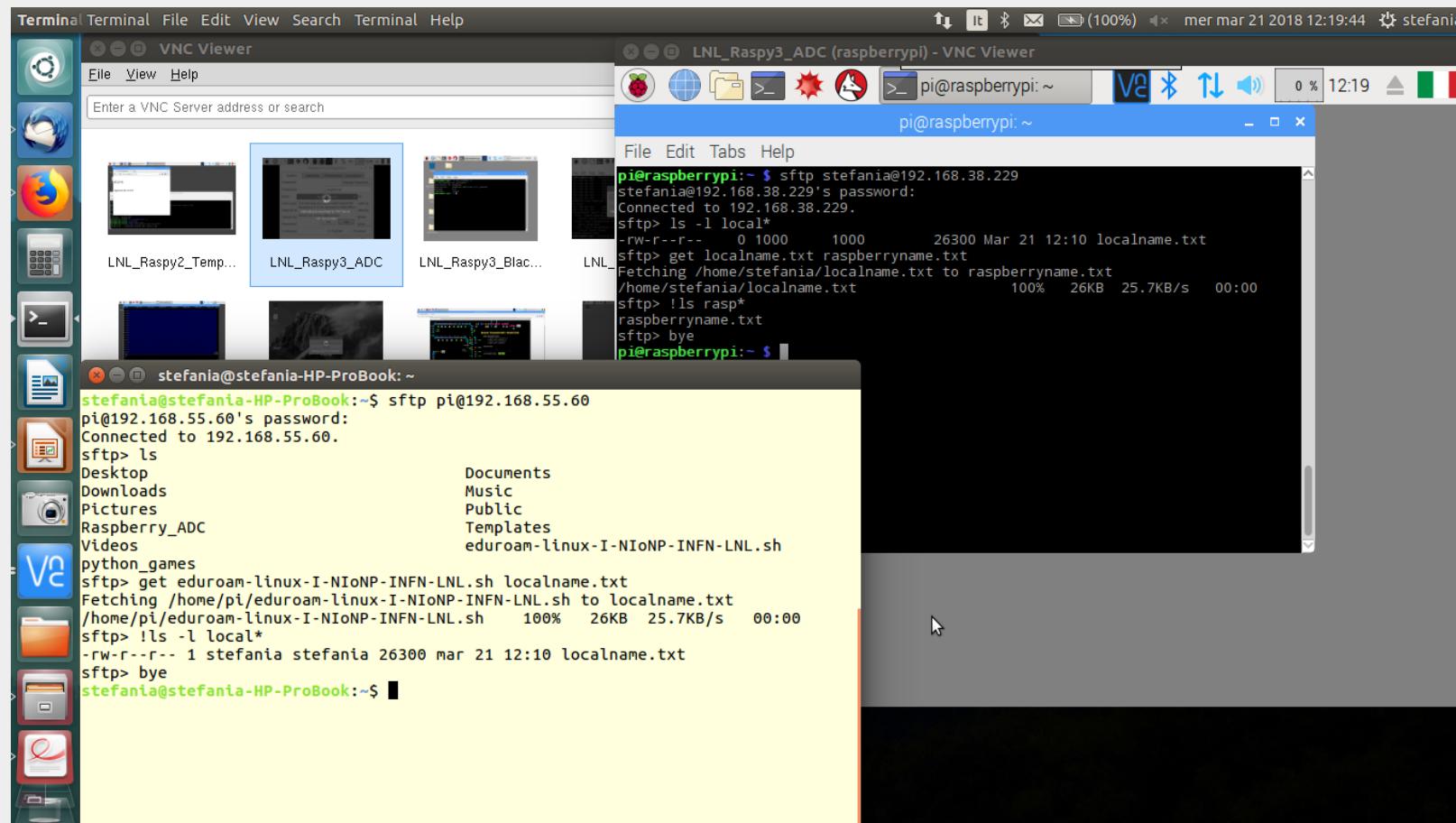
SFTP: trasferimento bidirezionale di file con comandi alfa-numerici (da e verso Pi), da terminale, con la medesima sintassi di SSH  
>sftp pi@IP\_ADDRESS (es. Sftp pi@192.168.55.60 ; get file ; put file)

Via NAUTILUS (da sistemi linux)

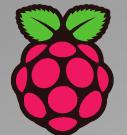
Via VNC-viewer



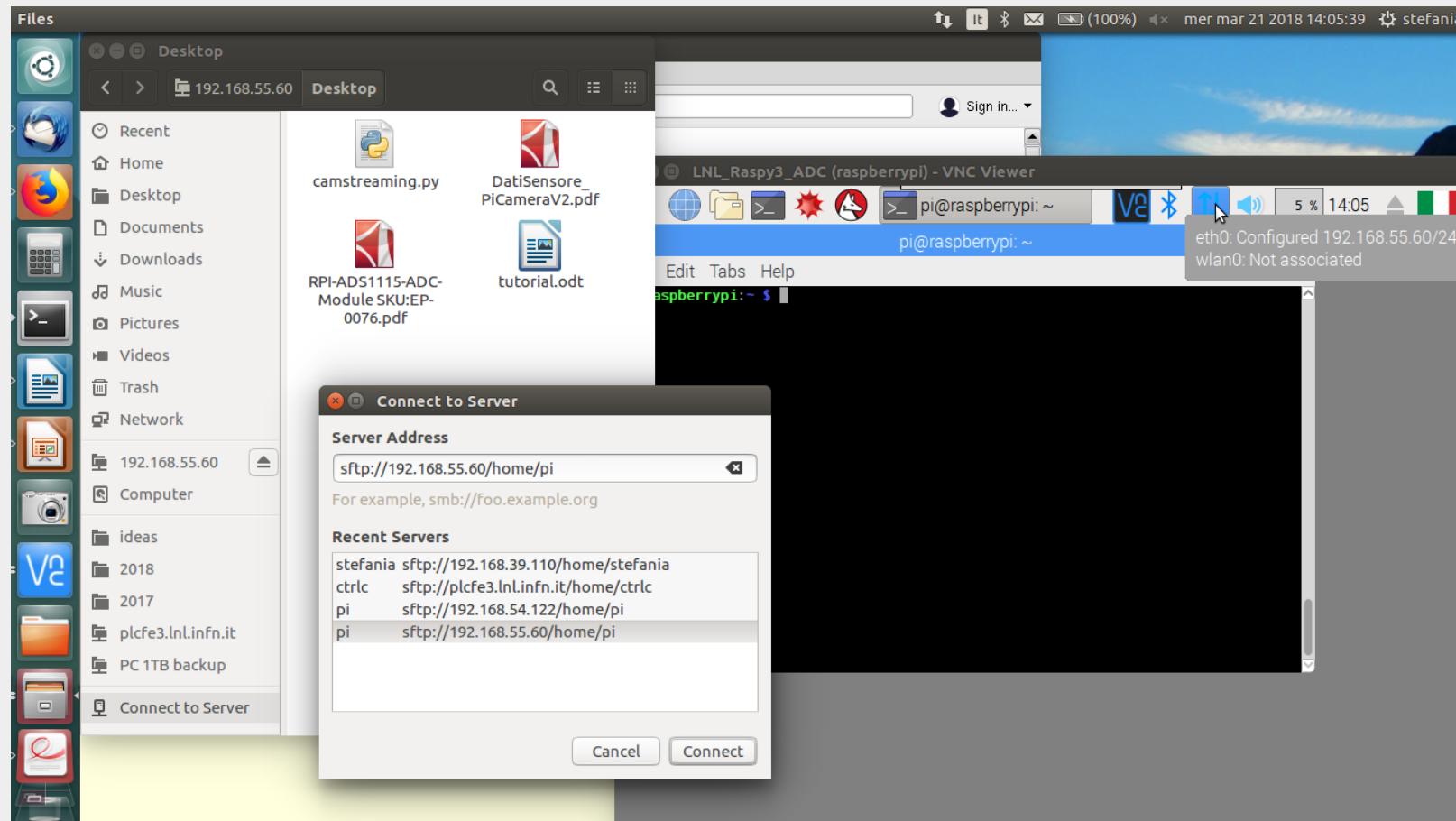
SFTP: trasferimento bidirezionale di file con comandi alfa-numerici (da e verso Pi), da terminale, con la medesima sintassi di SSH



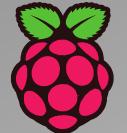
# Nautilus



Nautilus è il browser standard per i file di molte distribuzioni linux, per il file transfer si appoggia su SFTP. Consente la connessione al file-system di una Pi via browser grafico, con le credenziali usuali.



# File transfer via VNC

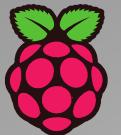


Anche da VNC-Viewer è possibile effettuare file transfer:

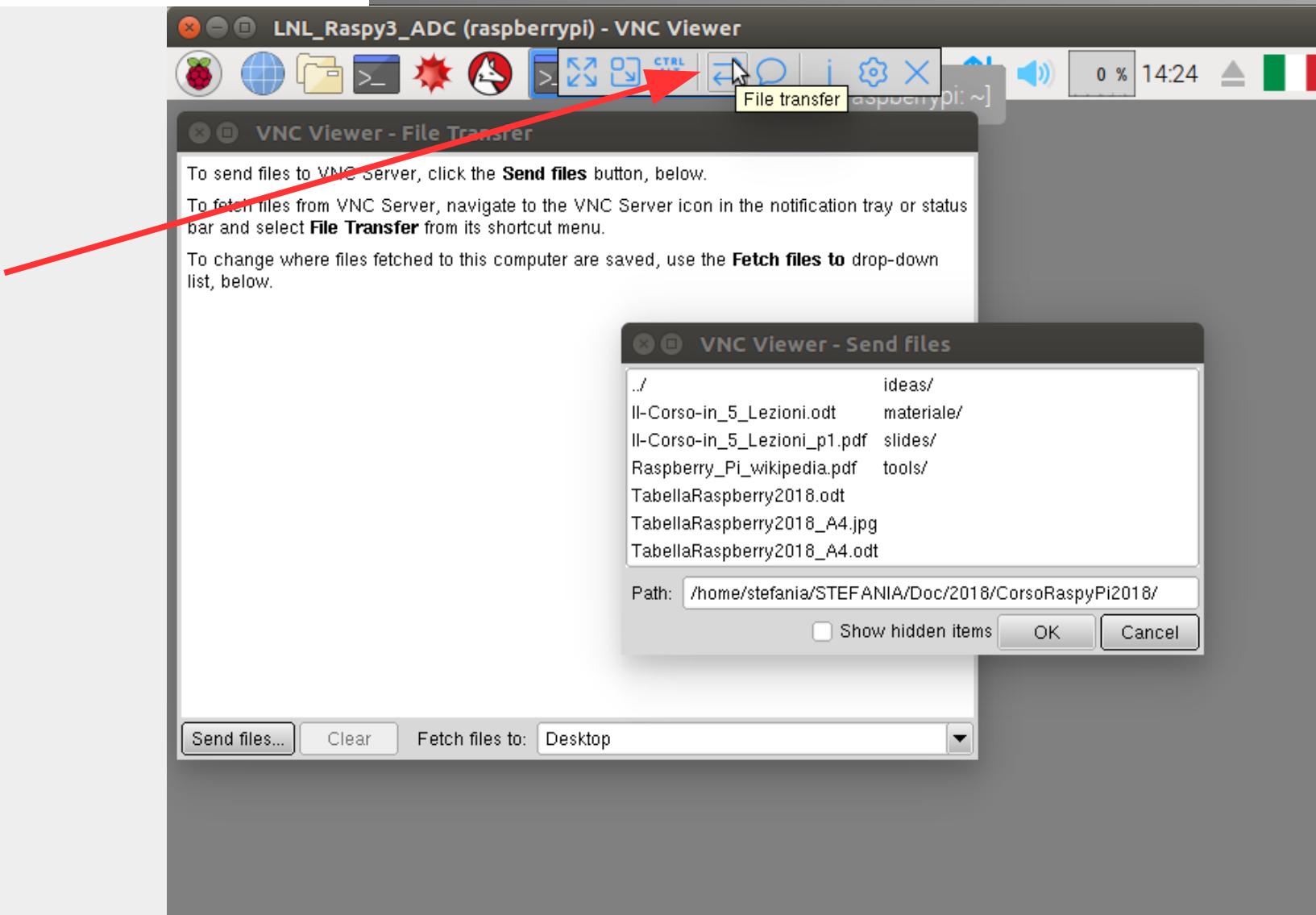
## Transferring files to and from your Raspberry Pi

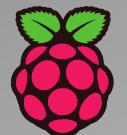
You can transfer files to and from your Raspberry Pi providing you're connecting from VNC Viewer running on a Windows, Mac or Linux desktop computer.

- To transfer files *to* your Raspberry Pi, click the VNC Viewer  toolbar button and follow the instructions. Detailed steps are [here](#).
- To transfer files *from* your Raspberry Pi, use VNC Viewer to open the VNC Server dialog remotely, select **Menu > File transfer**, and follow the instructions. Detailed steps are [here](#).

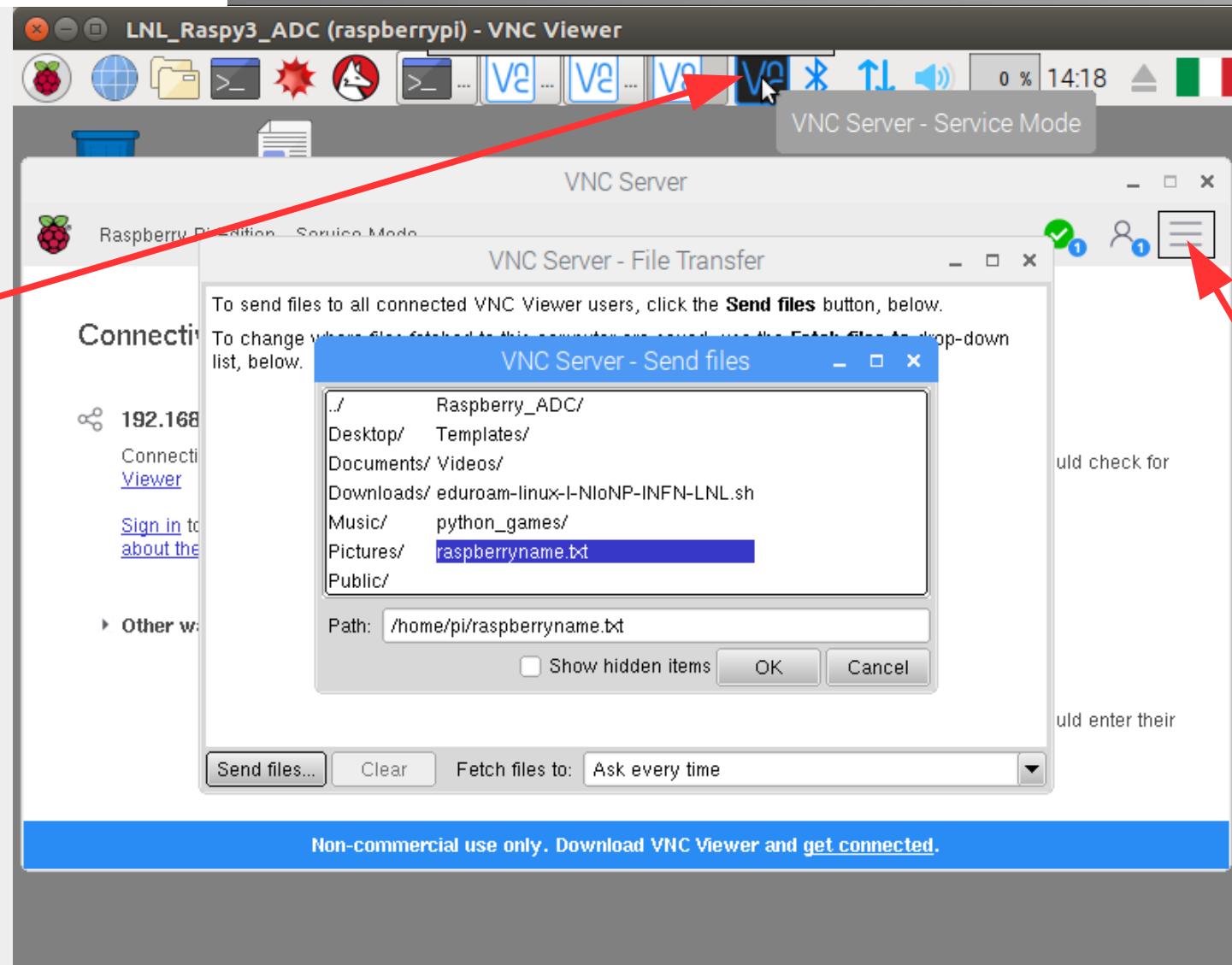


# VNC File transfer A Pi

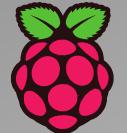




# VNC File transfer DA Pi



# WEB server su Pi



## CONFIGURARE UN SERVER WEB SU UNA PI

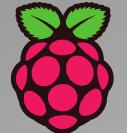
È possibile utilizzare un server Web su una Pi per ospitare un sito Web completo o semplicemente utilizzarlo per visualizzare informazioni che si vogliono condividere con altre macchine sulla rete.

Sono disponibili vari server Web, con diversi vantaggi per l'utilizzo, ad esempio:

Apache

NGINX

# APACHE su Pi



## INSTALLARE APACHE

Apache è una applicazione molto comune per server Web.

Con Apache si possono usare file HTML su HTTP e con dei moduli aggiuntivi anche pagine web dinamiche con linguaggi di scripting come PHP.

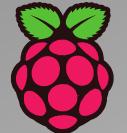
Per prima cosa occorre installare il pacchetto apache2 con il comando:

```
> sudo apt-get install apache2 -y
```

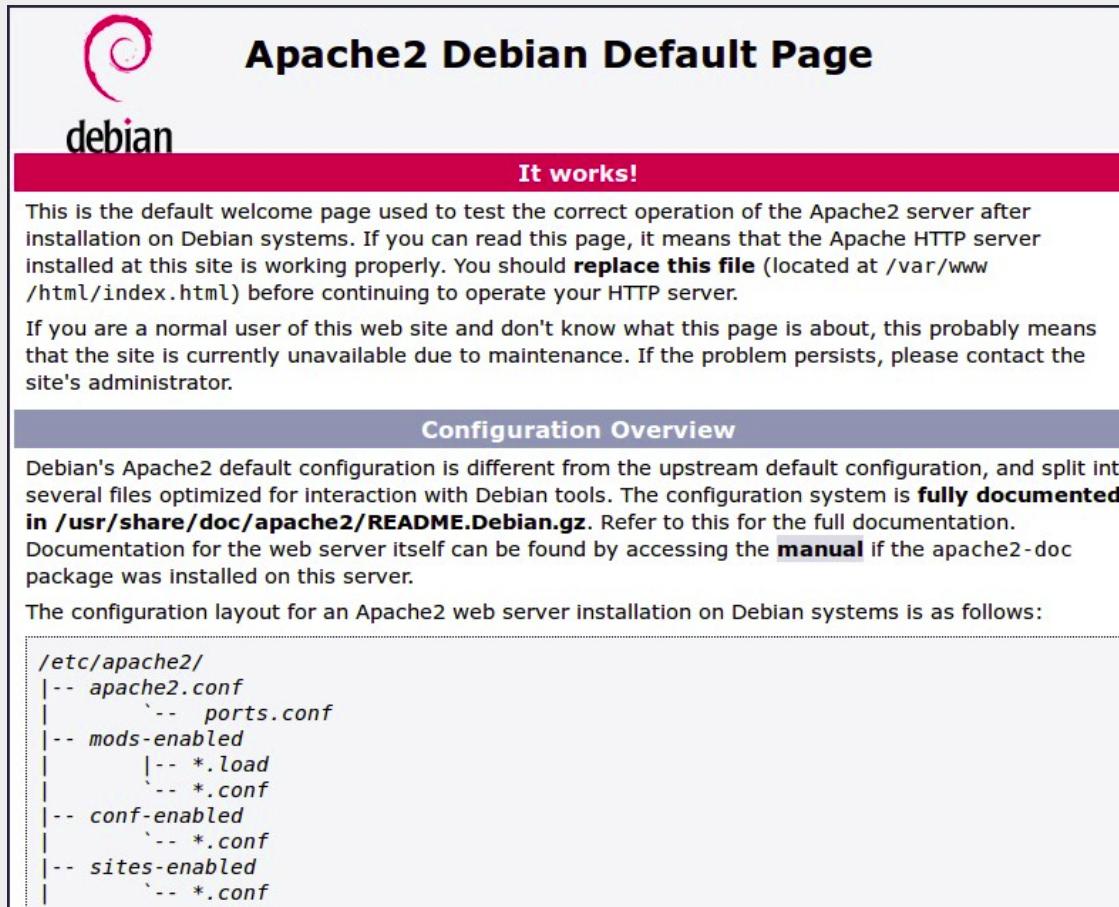
Di default, Apache predisponde un file HTML di prova nella cartella web. Vi si accede andando a

<http://localhost/>

# Test di APACHE su Pi



La pagina Web predefinita di `http://localhost/` ha il seguente aspetto:



The screenshot shows a web browser displaying the "Apache2 Debian Default Page". The page features a pink header with the "debian" logo and the title "Apache2 Debian Default Page". A red banner across the middle contains the text "It works!". Below this, there is descriptive text about the default welcome page, mentioning its purpose to test server operation after installation on Debian systems. It also notes that the page means the Apache HTTP server is working properly and suggests replacing the file at `/var/www/html/index.html`. Further down, a blue banner titled "Configuration Overview" provides information about the configuration layout, stating that the configuration is split into several files optimized for interaction with Debian tools. It mentions the `README.Debian.gz` file for full documentation and the `manual` for the `apache2-doc` package. At the bottom, it lists the configuration layout for an Apache2 web server installation on Debian systems.

**Apache2 Debian Default Page**

**It works!**

This is the default welcome page used to test the correct operation of the Apache2 server after installation on Debian systems. If you can read this page, it means that the Apache HTTP server installed at this site is working properly. You should **replace this file** (located at `/var/www/html/index.html`) before continuing to operate your HTTP server.

If you are a normal user of this web site and don't know what this page is about, this probably means that the site is currently unavailable due to maintenance. If the problem persists, please contact the site's administrator.

**Configuration Overview**

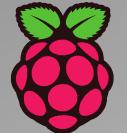
Debian's Apache2 default configuration is different from the upstream default configuration, and split into several files optimized for interaction with Debian tools. The configuration system is **fully documented** in `/usr/share/doc/apache2/README.Debian.gz`. Refer to this for the full documentation. Documentation for the web server itself can be found by accessing the **manual** if the `apache2-doc` package was installed on this server.

The configuration layout for an Apache2 web server installation on Debian systems is as follows:

```
/etc/apache2/
|-- apache2.conf
|   '-- ports.conf
|-- mods-enabled
|   |-- *.load
|   '-- *.conf
|-- conf-enabled
|   '-- *.conf
|-- sites-enabled
|   '-- *.conf
```

Se il browser mostra questo, significa che Apache funziona!

# WEB APACHE su Pi



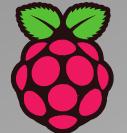
## MODIFICA DELLA PAGINA WEB DI DEFAULT

La pagina Web di default è un file HTML che si trova in:  
`/var/www/html/index.html`.

Per modificare la pagina web di default è necessario modificare tale file. Per fare queste modifiche è necessario agire come amministratore (`sudo`) oppure cambiare il proprietario del file con il comando:

`sudo chown pi index.html`.

# NGINX su Pi



NGINX (si pronuncia engine x) è un web server leggero anche per Pi. Come Apache, NGINX può utilizzare file HTML su HTTP, e con moduli aggiuntivi, anche pagine web dinamiche via PHP.

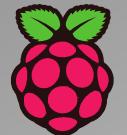
Occorre innanzitutto installare nginx con il seguente comando:

```
sudo apt-get install nginx
```

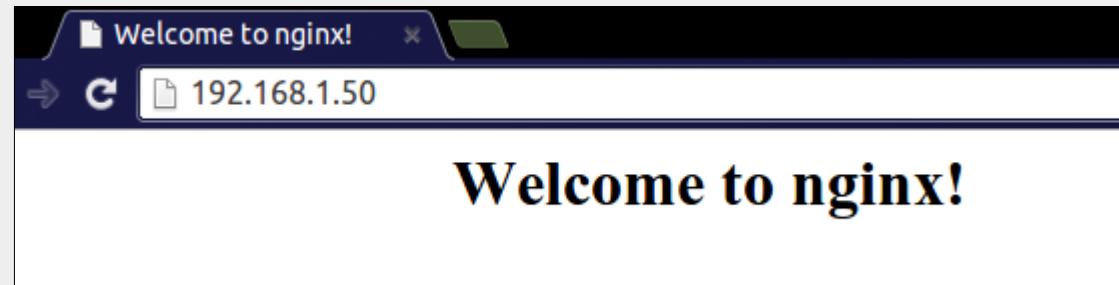
e avviare il server con:

```
sudo /etc/init.d/nginx start
```

# Test di NGIX su Pi

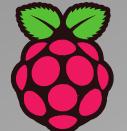


La pagina Web predefinita di `http://localhost/` con NGIX appare così:



Se il browser mostra questo, significa che NGIX funziona!

# WEB NGIX su Pi



## MODIFICA DELLA PAGINA WEB DI DEFAULT

La pagina Web di default è un file HTML che si trova in:  
`/var/www/html/index.nginx-debian.html`

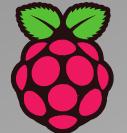
Per modificare la pagina web di default di NGIX è necessario modificare tale file. Per fare queste modifiche è necessario agire come amministratore (sudo) oppure cambiare il proprietario del file con il comando:

`sudo chown pi index.html.`

Ulteriori istruzioni per installare PHP in:

<https://www.raspberrypi.org/documentation/remote-access/web-server/nginx.md>

# Installare applicazioni



## DOWNLOAD E INSTALLAZIONE DI APPLICAZIONI SU PI

Abbiamo già visto che si possono utilizzare i comandi di testo per scaricare e installare applicazioni aggiuntive a quelle pre-installate con RASPBIAN.

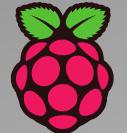
Per fare questo occorre, innanzi tutto, essere connesso alla rete pubblica tramite Ethernet (ret cablata) o LAN WiFi.

Da una finestra di terminal si usa il comando:

```
> sudo apt-get install <nome del software>
```

Dopo aver cercato il pacchetto e averlo scaricato, viene chiesto se si vuol continuare con l'installazione. Rispondere Y e Invio sulla tastiera per continuare.

# Il nome delle applicazioni



## TROVARE IL NOME ESATTO DELL'APPLICAZIONE

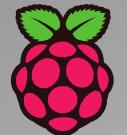
Per scaricare e installare applicazioni aggiuntive occorre conoscere il nome esatto del pacchetto da installare.

Poi occorre che la Pi sia connessa alla rete pubblica tramite Ethernet (ret cablata) o LAN WiFi.

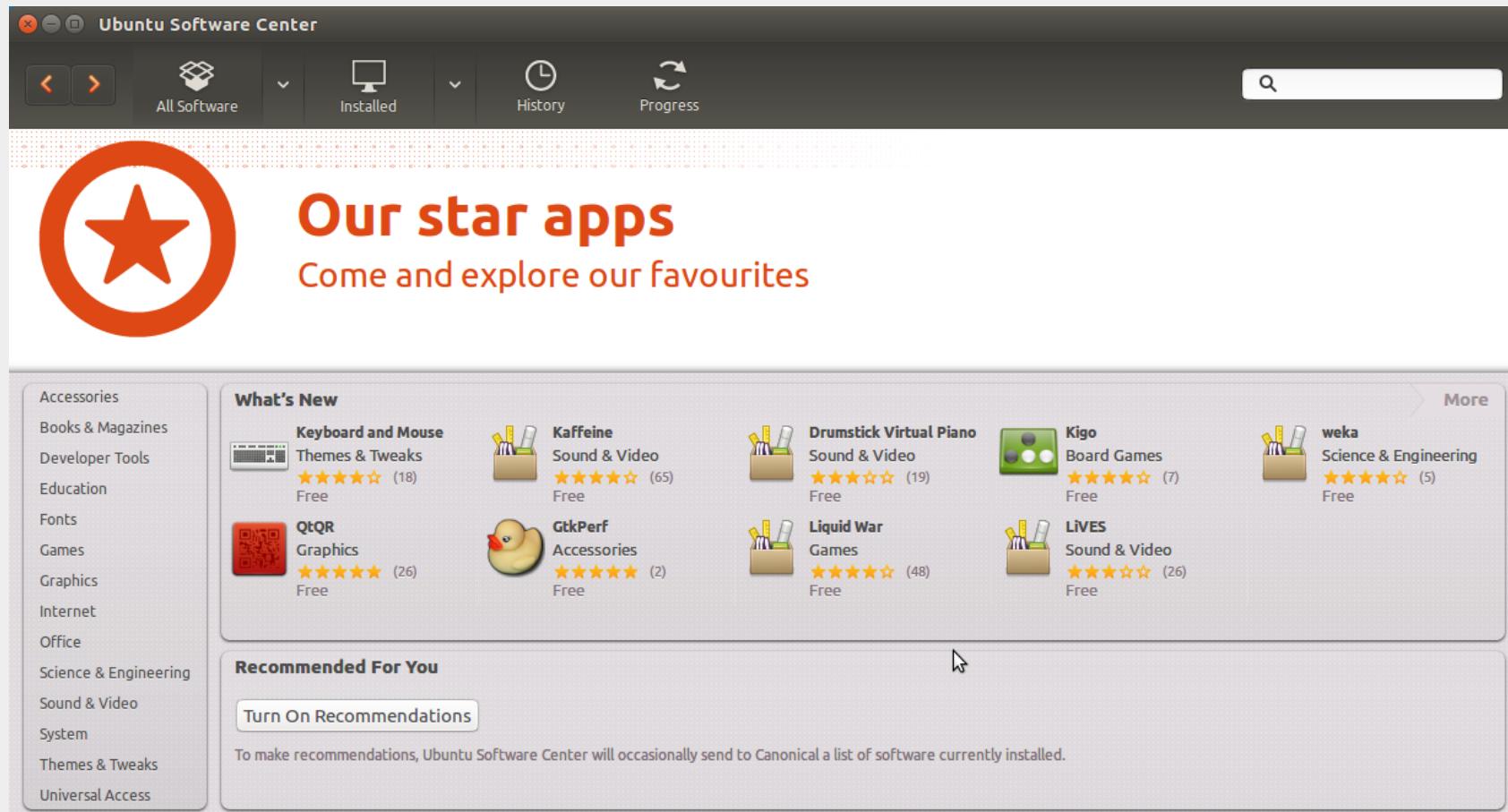
Per avere il nome esatto del pacchetto da installare può essere utile fare una ricerca off-line, ad esempio tramite il browser di Ubuntu (o Debian) per le installazioni software.

Con questo browser si è facilitati, nella ricerca, dal raggruppamento per argomenti.

# Trovare il nome 1

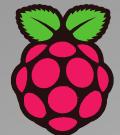


Su Ubuntu per trovare il nome esatto dell'applicazione si può usare Ubuntu Software Center

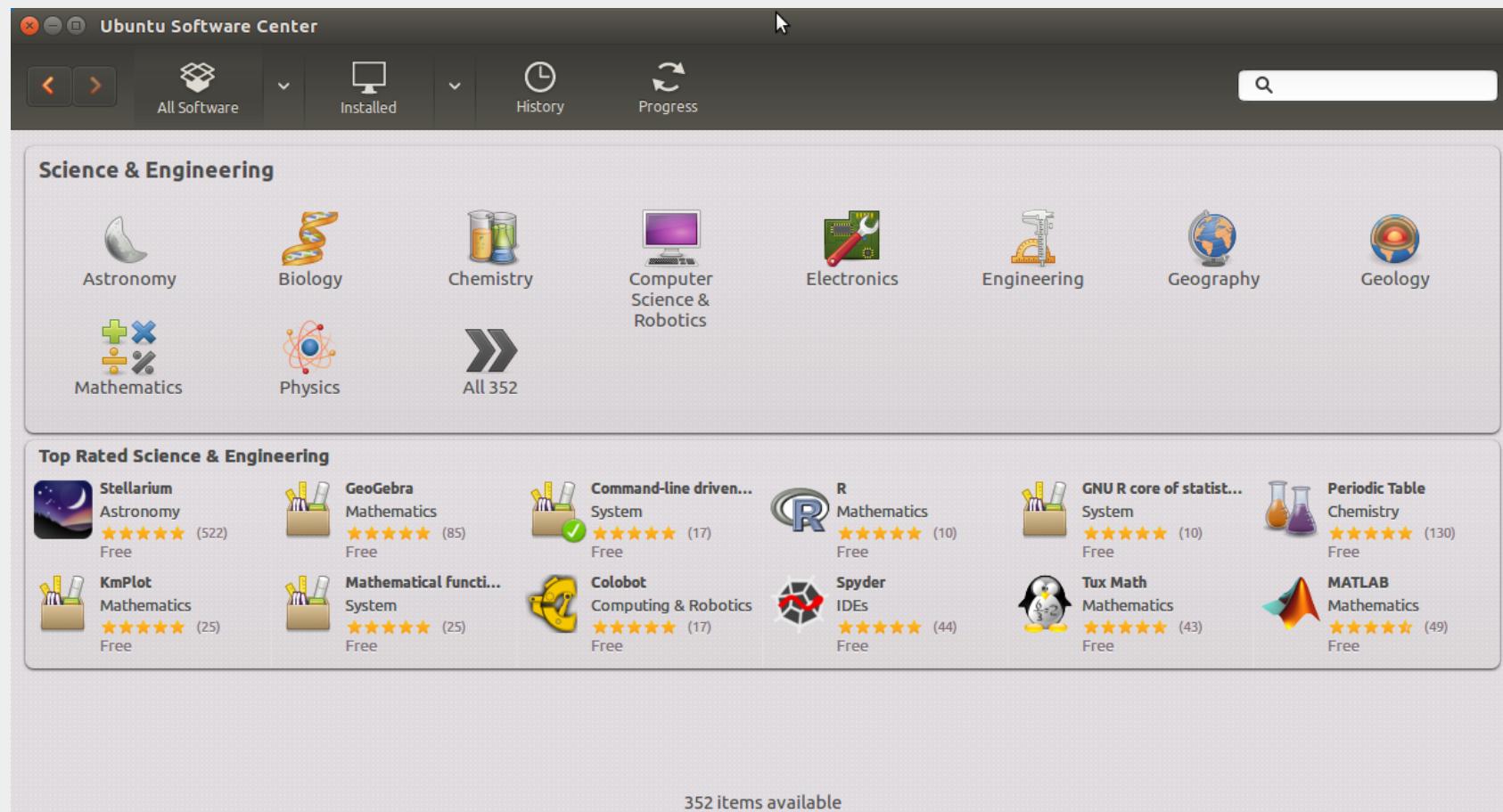


The screenshot shows the Ubuntu Software Center window. At the top, there is a navigation bar with buttons for 'All Software', 'Installed', 'History', and 'Progress', along with a search bar. Below the navigation bar, a large orange circle contains a red star, with the text 'Our star apps' and 'Come and explore our favourites' next to it. On the left, a sidebar lists categories such as Accessories, Books & Magazines, Developer Tools, Education, Fonts, Games, Graphics, Internet, Office, Science & Engineering, Sound & Video, System, Themes & Tweaks, and Universal Access. The main content area is divided into sections: 'What's New' and 'Recommended For You'. The 'What's New' section features several software packages with icons, names, descriptions, ratings, and download counts. For example, 'Keyboard and Mouse' has a rating of 5 stars (18) and is free. Other packages include QtQR, Kaffeine, Drumstick Virtual Piano, Kigo, weka, and others. The 'Recommended For You' section includes a button to 'Turn On Recommendations' and a note about sending usage data to Canonical.

# Trovare il nome 2



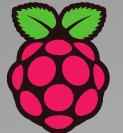
In Ubuntu Software Center le applicazioni sono raggruppate in aree.



The screenshot shows the Ubuntu Software Center interface. At the top, there's a navigation bar with buttons for 'All Software' (selected), 'Installed', 'History', and 'Progress', along with a search bar. Below the navigation bar, the title 'Science & Engineering' is displayed. Under this title, there are eight categories represented by icons: Astronomy (telescope), Biology (DNA helix), Chemistry (flask with colored liquid), Computer Science & Robotics (monitor with circuit board), Electronics (circuit board with wrench), Engineering (ruler and compass), Geography (globe), and Geology (globe with mountain). Below these categories, there are two more: Mathematics (calculator and plus/minus signs) and Physics (atom model). A button labeled 'All 352' indicates the total number of applications available in this category. In the bottom section, titled 'Top Rated Science & Engineering', there are ten applications listed with their names, descriptions, ratings (from 5 stars), and download counts. The applications include Stellarium (Astronomy), KmPlot (Mathematics), GeoGebra (Mathematics), Mathematical function... (System), Command-line driven... (System), Colobot (Computing & Robotics), Spyder (IDEs), GNU R core of statist... (System), Tux Math (Mathematics), and MATLAB (Mathematics). Each application entry includes its icon, name, category, rating, download count, and whether it is free or not. At the bottom of the window, a message states '352 items available'.

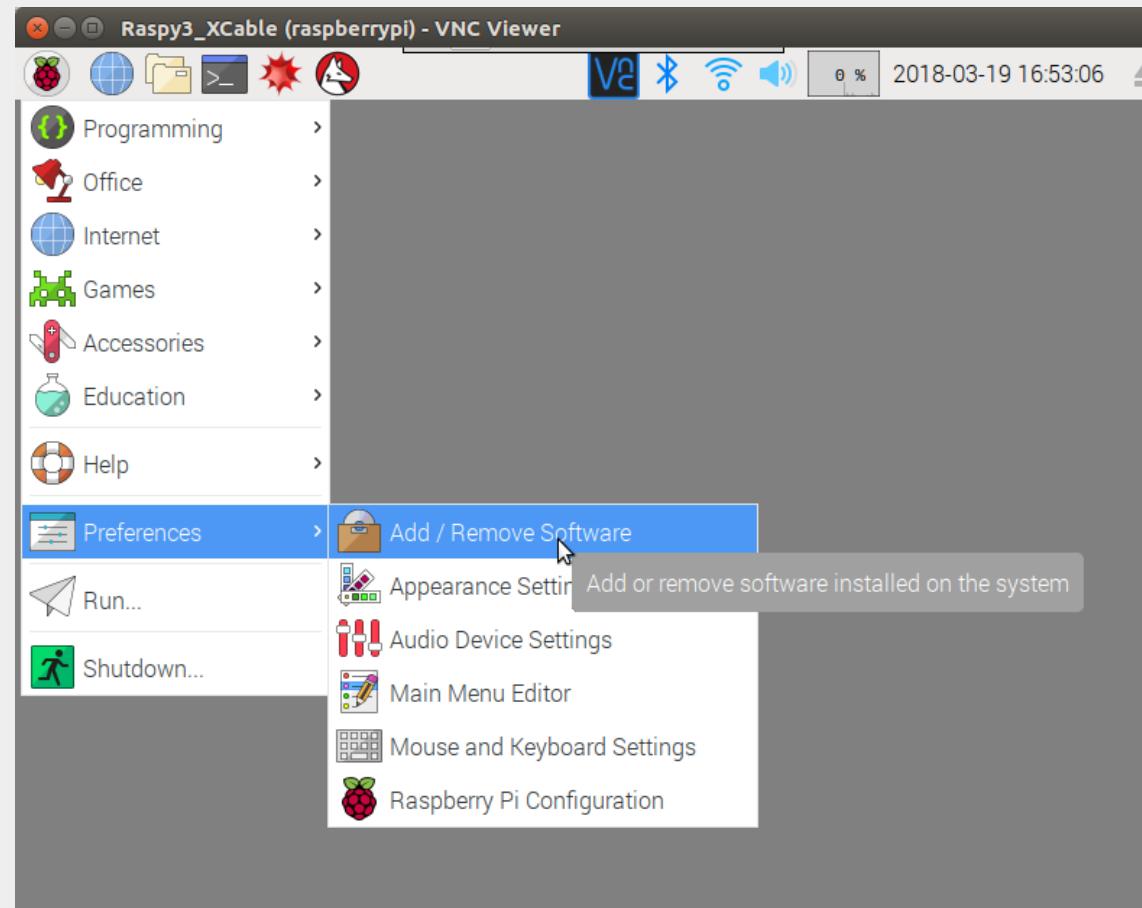
Name	Category	Rating	Downloads	Status
Stellarium	Astronomy	★★★★★ (522)	Free	
KmPlot	Mathematics	★★★★★ (25)	Free	
GeoGebra	Mathematics	★★★★★ (85)	Free	
Mathematical funct...	System	★★★★★ (25)	Free	
Command-line driven...	System	★★★★★ (17)	Free	
Colobot	Computing & Robotics	★★★★★ (17)	Free	
Spyder	IDEs	★★★★★ (44)	Free	
GNU R core of statist...	System	★★★★★ (10)	Free	
Tux Math	Mathematics	★★★★★ (43)	Free	
MATLAB	Mathematics	★★★★★ (49)	Free	

# Installare Apps 1

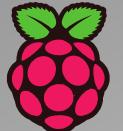


Anche in Raspbian è disponibile (in jessi e stretch) uno strumento di supporto per l'installazione di nuove App: si tratta del tool

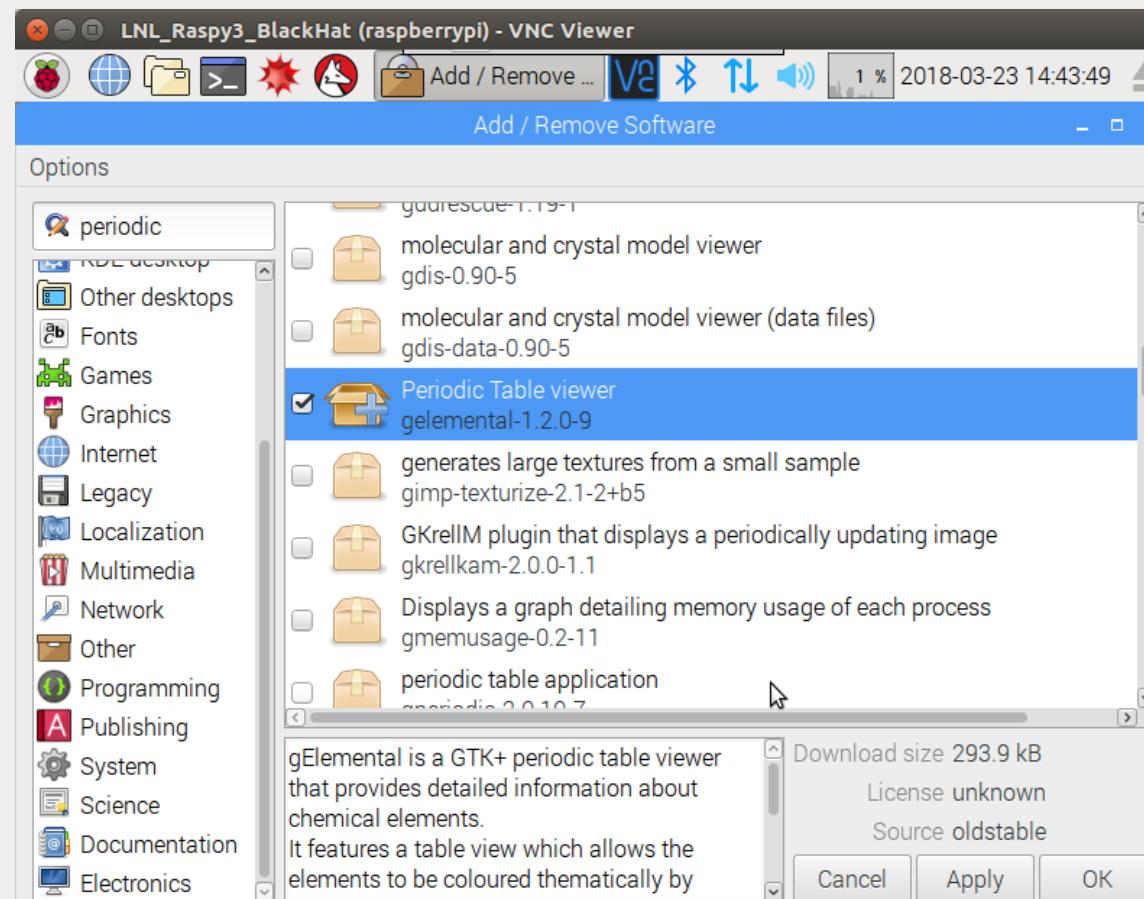
## Add / Remove Software



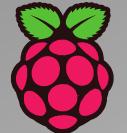
# Installare Apps 2



Anche in Add / Remove Software Le App (e altro) sono raggruppati in aree.  
Trovato il pacchetto che interessa si seleziona e si da il comando Apply



# Installare Apps 3



Altre App utili:

Xpad (post-it software)

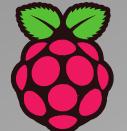
ConvertAll

Gnome-clocks

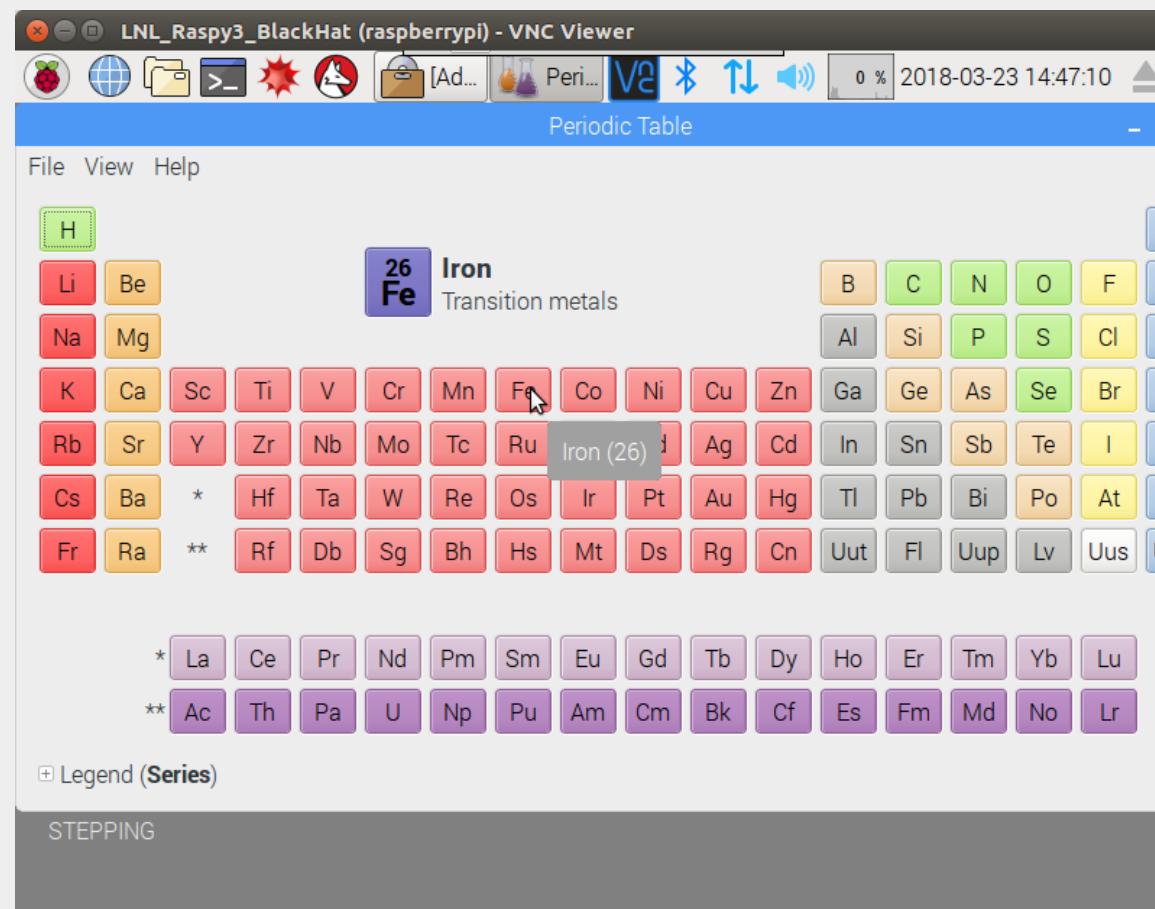
cairo-clock

Tuxpaint (con allegati)

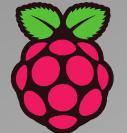
# App Installata



Ad esempio, selezionando il visualizzatore della Tavola Periodica, dopo averla caricata e installata (password), l'applicazione è sulla Pi e può essere messa in esecuzione.



# Aggiornamento 1



Mantenere aggiornato il software sulla scheda SD è un punto di partenza necessario per molti progetti. Per attivare l'aggiornamento della SD è necessario che la Pi sia connessa alla rete tramite un cavo o WiFi.

Uploading degli aggiornamenti:

Aprire una finestra di terminale e digitare quanto segue:

**> sudo apt-get update**

Compare del testo informativo (molto). Attendere fino a quando l'indicatore raggiunge il 100% .

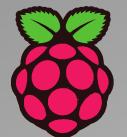
Completato l'uploading si procede all'aggiornamento, ovvero con l'installazione delle nuove versioni dei pacchetti scaricati.

Ancora dalla finestra di terminale, digitare:

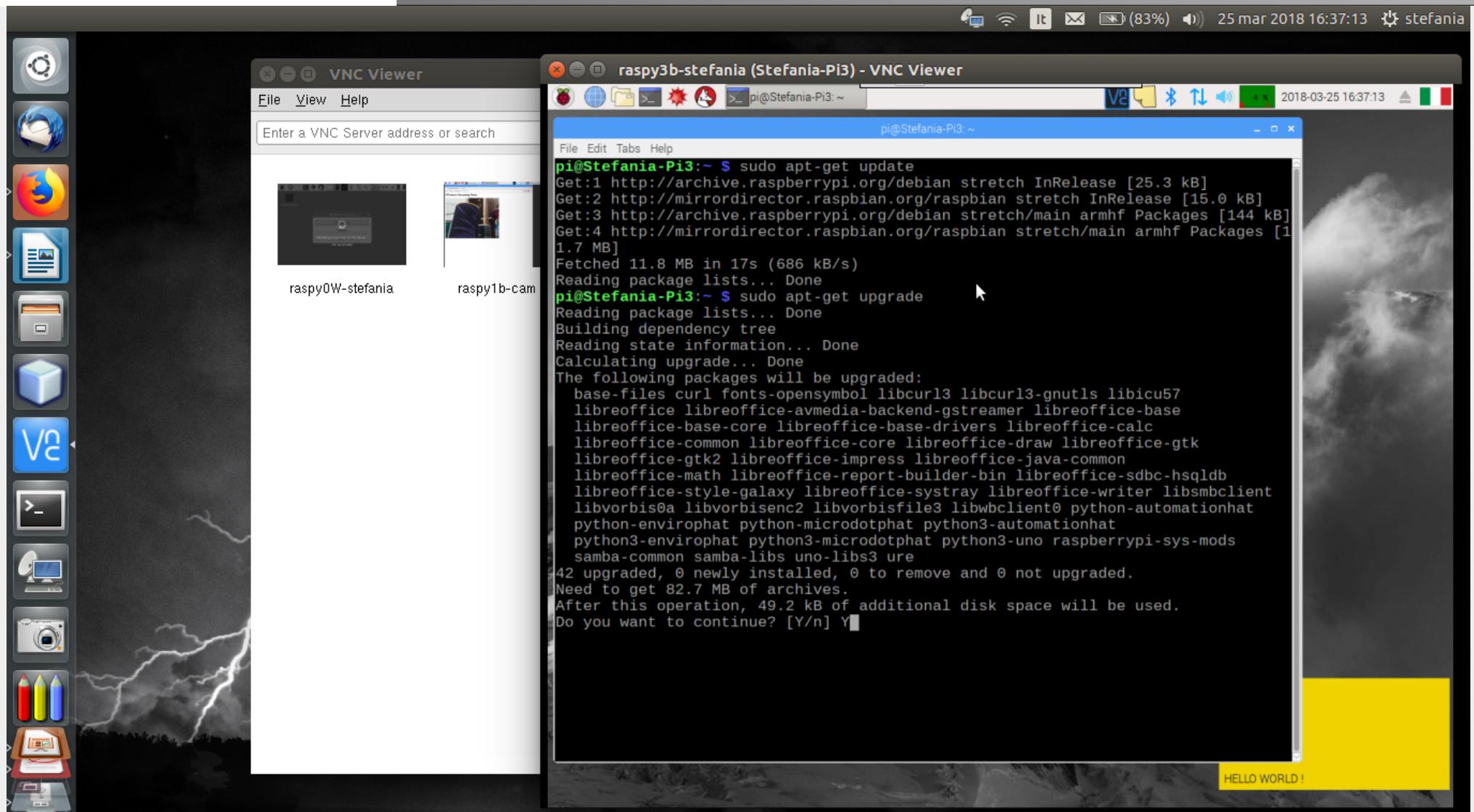
**> sudo apt-get upgrade** e rispondere Y + Invio sulla tastiera quando richiesto

Verranno installati gli aggiornamenti.

Questo secondo step può necessitare di un po' di tempo (anche decine di minuti)



# Aggiornamento 2



The screenshot shows a Linux desktop environment with a dark theme. On the left, there is a vertical dock containing icons for various applications, including a terminal, file manager, browser, and system tools. In the center, a VNC Viewer window is open, displaying two remote desktop sessions: "raspy0W-stefania" and "raspy1b-cam". To the right of the VNC viewer is a terminal window titled "raspy3b-stefania (Stefania-Pi3) - VNC Viewer". The terminal is running a command-line update process:

```

pi@Stefania-Pi3:~ $ sudo apt-get update
Get:1 http://archive.raspberrypi.org/debian stretch InRelease [25.3 kB]
Get:2 http://mirrordirector.raspbian.org/raspbian stretch InRelease [15.0 kB]
Get:3 http://archive.raspberrypi.org/debian stretch/main armhf Packages [144 kB]
Get:4 http://mirrordirector.raspbian.org/raspbian stretch/main armhf Packages [1
1.7 MB]
Fetched 11.8 MB in 17s (686 kB/s)
Reading package lists... Done
pi@Stefania-Pi3:~ $ sudo apt-get upgrade
Reading package lists... Done
Building dependency tree
Reading state information... Done
Calculating upgrade... Done
The following packages will be upgraded:
base-files curl fonts-opensymbol libcurl3 libcurl3-gnutls libicu57
libreoffice libreoffice-avmedia-backend-gstreamer libreoffice-base
libreoffice-base-core libreoffice-base-drivers libreoffice-calc
libreoffice-common libreoffice-core libreoffice-draw libreoffice-gtk
libreoffice-gtk2 libreoffice-impress libreoffice-java-common
libreoffice-math libreoffice-report-builder-bin libreoffice-sdbc-hsqldb
libreoffice-style-galaxy libreoffice-systray libreoffice-writer libsmbclient
libvorbis0a libvorbisenc2 libvorbisfile3 libwbclient0 python-automationhat
python-envirophat python-microdotphat python3-automationhat
python3-envirophat python3-microdotphat python3-uno raspberrypi-sys-mods
samba-common samba-libs uno-libs3 ure
42 upgraded, 0 newly installed, 0 to remove and 0 not upgraded.
Need to get 82.7 MB of archives.
After this operation, 49.2 kB of additional disk space will be used.
Do you want to continue? [Y/n] Y

```

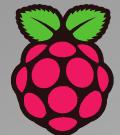
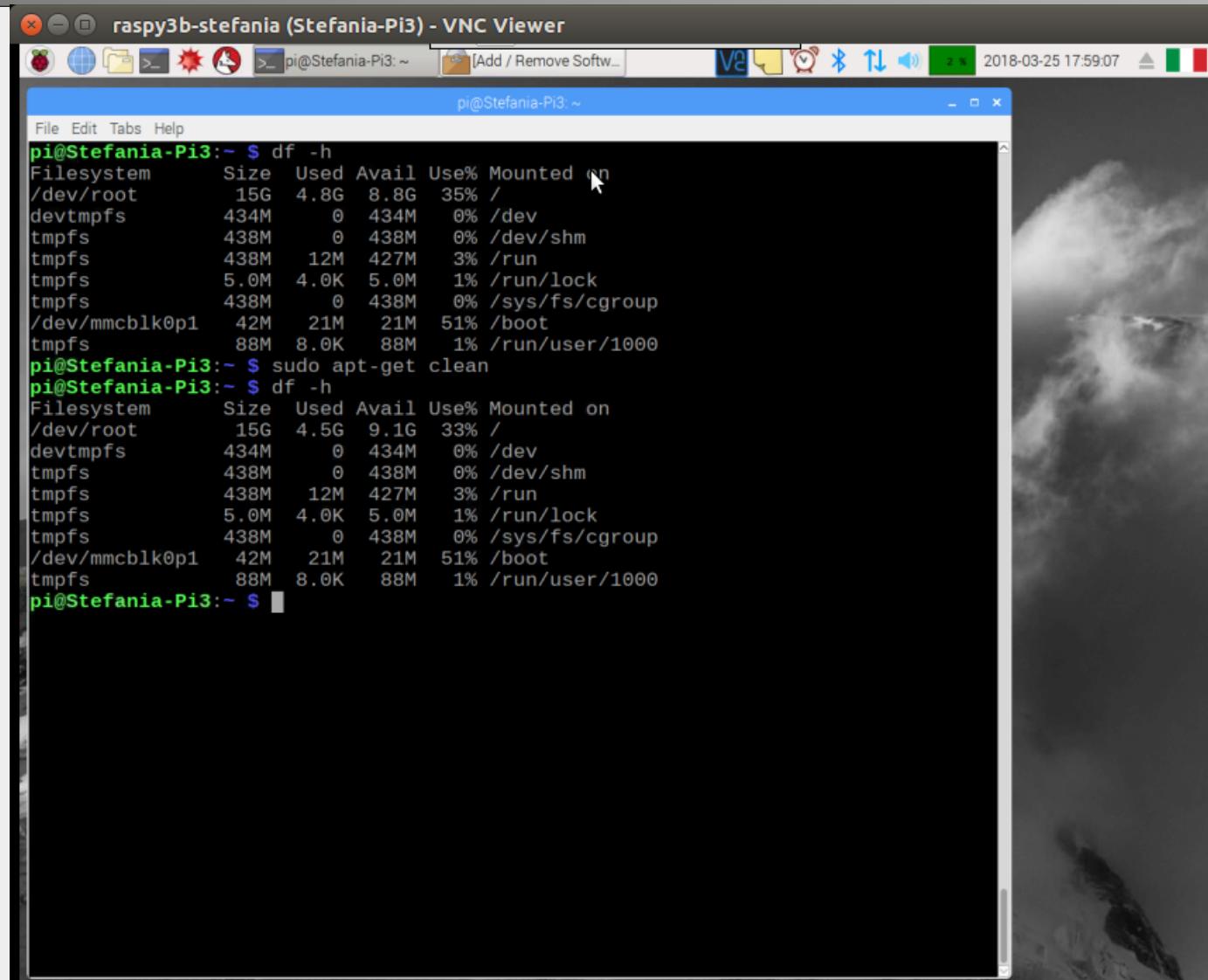
A yellow bar at the bottom of the terminal window displays the text "HELLO WORLD!".

Quando si esegue il comando **sudo apt-get upgrade** viene indicata la quantità di dati scaricati e dunque lo spazio aggiuntivo usato sulla SD.

Periodicamente vale la pena di controllare con il comando **df -h** lo spazio occupato e libero sulla SD per assicurarsi di averne abbastanza: una SD completamente occupata NON consente di lavorare, come un HD completamente pieno.

Con il comando **sudo apt-get clean** si libera la spazio degli aggiornamenti scaricati e installati.

# Controllare lo spazio

```

pi@Stefania-Pi3:~$ df -h
Filesystem      Size  Used Avail Use% Mounted on
/dev/root       15G   4.8G  8.8G  35% /
devtmpfs        434M    0  434M   0% /dev
tmpfs          438M    0  438M   0% /dev/shm
tmpfs          438M   12M  427M   3% /run
tmpfs          5.0M   4.0K  5.0M   1% /run/lock
tmpfs          438M    0  438M   0% /sys/fs/cgroup
/dev/mmcblk0p1    42M   21M   21M  51% /boot
tmpfs          88M   8.0K  88M   1% /run/user/1000
pi@Stefania-Pi3:~$ sudo apt-get clean
pi@Stefania-Pi3:~$ df -h
Filesystem      Size  Used Avail Use% Mounted on
/dev/root       15G   4.5G  9.1G  33% /
devtmpfs        434M    0  434M   0% /dev
tmpfs          438M    0  438M   0% /dev/shm
tmpfs          438M   12M  427M   3% /run
tmpfs          5.0M   4.0K  5.0M   1% /run/lock
tmpfs          438M    0  438M   0% /sys/fs/cgroup
/dev/mmcblk0p1    42M   21M   21M  51% /boot
tmpfs          88M   8.0K  88M   1% /run/user/1000
pi@Stefania-Pi3:~$ 

```